

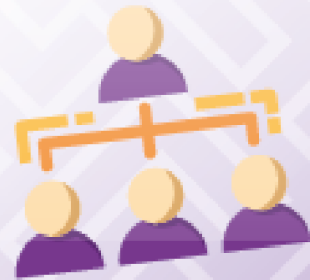


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

STATALE "FERRUCCI"

PTIC81300L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola STATALE "FERRUCCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5417/U** del **26/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 130*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 23** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 26** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 27** Aspetti generali
- 40** Priorità desunte dal RAV
- 42** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 44** Piano di miglioramento
- 58** Principali elementi di innovazione
- 61** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 78** Traguardi attesi in uscita
- 81** Insegnamenti e quadri orario
- 85** Curricolo di Istituto
- 90** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 132** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 144** Attività previste in relazione al PNSD
- 147** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 163** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 167** Aspetti generali
- 177** Modello organizzativo
- 186** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 188** Reti e Convenzioni attivate
- 193** Piano di formazione del personale docente
- 197** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa prende avvio dall'Atto di Indirizzo predisposto dalla Dirigente Scolastica

https://icferruccilarciano.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/INTEGRAZIONE_Atto_indirizzo_PTOF_2022-23.pdf

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico da cui provengono gli studenti è di livello medio. Questo induce la scuola a lavorare molto spesso sul recupero delle competenze di base e sulla motivazione, senza tralasciare attività di potenziamento che si sono tradotte in risultati piuttosto buoni nelle Prove Invalsi. La composizione della popolazione scolastica è abbastanza omogenea e questo facilita la progettazione e la comunicazione. Il numero relativamente contenuto di alunni di cittadinanza non italiana consente di lavorare in modo efficace sull'integrazione, favorendo opportunità di confronto culturale e linguistico. In un contesto di paese come Larciano gli alunni stranieri hanno migliori possibilità di apprendimento della lingua italiana e di integrazione nella comunità. Le famiglie sono molto presenti e credono molto nell'importanza della scuola come solida base su cui costruire il futuro dei propri figli. Molte di esse richiedono anche un tempo scuola più lungo ed aderiscono ad iniziative extra-curricolari, proprio per permettere ai figli di arricchire la propria esperienza formativa con attività non solo di tipo curricolare. Molte famiglie sono composte da genitori che lavorano ed i ragazzi sono spesso affidati ai nonni che rappresentano una vera e propria risorsa umana per il territorio, in quanto il paese, viste le esigue dimensioni e la lontananza da città più grandi, non offre molte possibilità per attività pomeridiane, a parte la pratica di vari sport, che è invece seguita da molti ragazzi.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui opera l'istituto Comprensivo Ferrucci è molto composito, sia dal punto di vista della realtà produttiva, dei servizi, delle risorse culturali, sia sotto quello della stratificazione sociale della



popolazione e delle condizioni economiche e culturali delle famiglie. Da un punto di vista sociale sul territorio c'è un forte senso di appartenenza alla comunità e l'Istituto Comprensivo, che è l'unico presente sul territorio, è riconosciuto come istituzione di riferimento e di rilievo per tutta comunità. L'amministrazione comunale ha una forte vocazione educativa: è molto attenta ai bisogni della scuola, finanzia molti dei progetti presenti nell'offerta formativa dell'Istituto all'interno del quale opera anche un Consiglio Comunale dei Ragazzi, organo elettivo che si fa portavoce dei bisogni e delle istanze dei ragazzi e delle ragazze, propone iniziative e favorisce la fattiva collaborazione tra l'Istituto e l'Amministrazione comunale. La forte sinergia tra scuola e territorio si manifesta attraverso i contributi e i servizi offerti dall'Amministrazione comunale, le numerose iniziative culturali ed i vari progetti gestiti dall'Ente e dalle Associazioni che si impegnano fattivamente per la realizzazione di attività per alunni con disabilità quali acquaticità e ippoterapia. Punto di forza dell'Istituto è la valorizzazione delle diversità, in tutte le sue forme, nella consapevolezza che una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri". La diversità viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le differenze individuali: il nostro Istituto vive le differenze come un arricchimento. L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'inclusione rappresenta un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità. Le società sportive presenti sul territorio offrono gratuitamente interventi formativi agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sia per sensibilizzare i ragazzi alla pratica sportiva, sia per avvicinarli alle diverse discipline sportive. Una particolare attenzione alla cittadinanza digitale e alla legalità attraverso interventi di formazione sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Da evidenziare la fattiva collaborazione con il Comitato genitori nel sostegno delle attività didattiche e nella promozione della scuola. Negli ultimi anni il paese ha risentito della generale crisi economica: alcune delle imprese presenti sul territorio, per lo più artigianali e commerciali, hanno dovuto ridurre il personale o cessare l'attività; pertanto sono venute a mancare opportunità lavorative che richiamavano immigrati e costituivano una sicurezza per i residenti. Tuttavia, la maggior parte delle famiglie riesce a mantenere un tenore di vita decoroso e a provvedere al benessere dei propri figli.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto riceve finanziamenti dall'Amministrazione Comunale, dal Piano Educativo Zonale e anche da alcune aziende del territorio, tra cui anche laboratori artigianali e aziende agricole, che



collaborano con la scuola e che, insieme anche ad alcune attività commerciali e centri socio- sanitari, culturali e sportivi, rappresentano una rete di risorse per l'educazione. Una parte dei finanziamenti di particolari progetti extra-curricolari, inoltre, proviene dalle famiglie stesse, che collaborano volentieri con la scuola e contribuiscono in maniera volontaria all'ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola diventa, quindi, una risorsa culturale cardine per realizzare progetti ed iniziative volte alla formazione dei giovani ed è considerata punto di riferimento dalle famiglie e dall'Amministrazione del paese. Considerata la forte vocazione musicale della comunità, grazie al finanziamento di alcune associazioni del territorio, l'Istituto ha ampliato la propria offerta formativa con l'attivazione dell'indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di I Grado e ha potenziato negli anni la musica alla Primaria, così da ampliare la propria offerta per gli utenti del territorio. Dall'anno scolastico 2022-2023 è partito l'indirizzo musicale per le classi prime della Scuola Secondaria e sono stati attivati, in continuità con gli anni precedenti, progetti di promozione e sensibilizzazione alla musica negli altri ordini.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

STATALE "FERRUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PTIC81300L
Indirizzo	VIA PUCCINI, 196 S. ROCCO LARCIANO 51036 LARCIANO
Telefono	0573838334
Email	PTIC81300L@istruzione.it
Pec	ptic81300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icferruccilarciano.edu.it

Plessi

"BICCIMURRI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PTAA81301D
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 1241 BICCIMURRI LARCIANO 51036 LARCIANO
Edifici	• Via G. Matteotti 1241 - 51036 LARCIANO PT

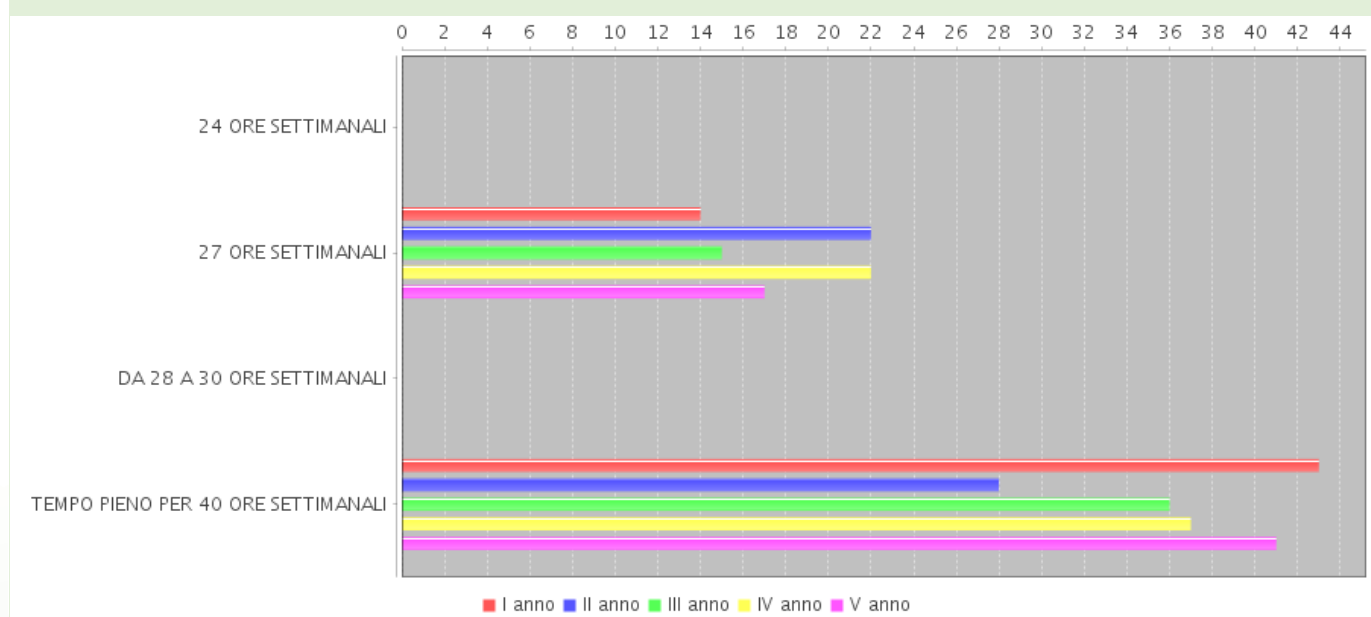
CAPOLUOGO S. ROCCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

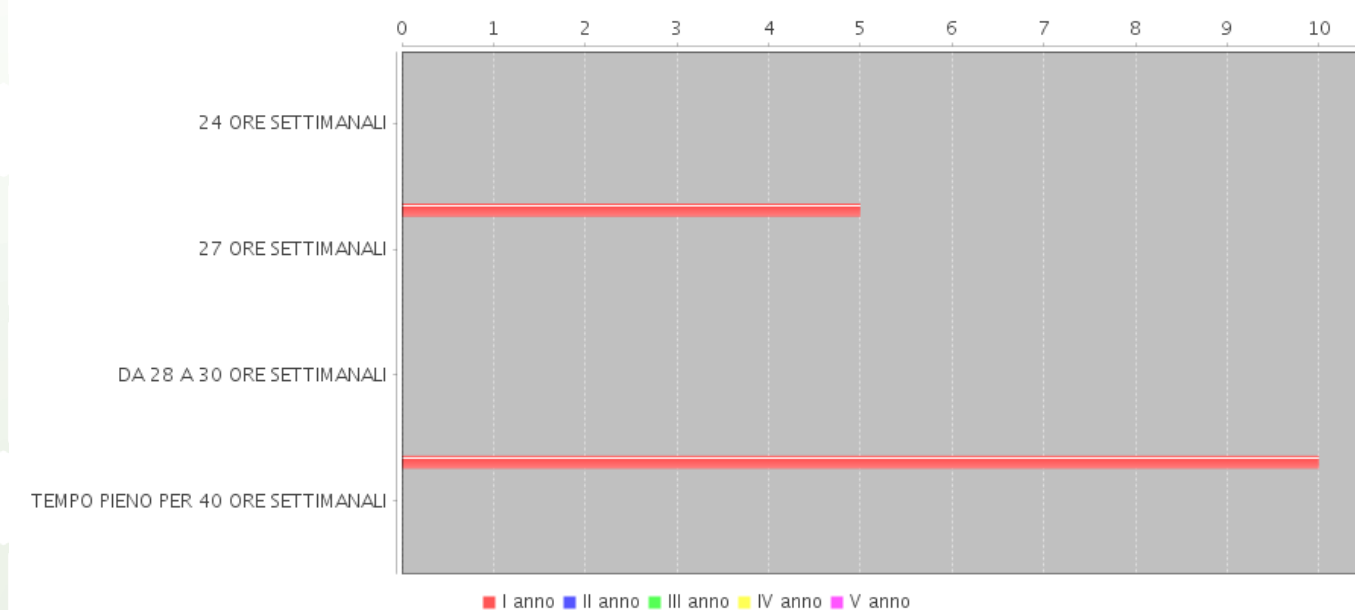


Codice	PTEE81301P
Indirizzo	VIA VERDI, 247 S.ROCCO LARCIANO 51036 LARCIANO
Edifici	• Via Verdi 267 - 51036 LARCIANO PT
Numero Classi	15
Totale Alunni	275

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





ATALE "FRANCESCO FERRUCCI" (PLESSO)

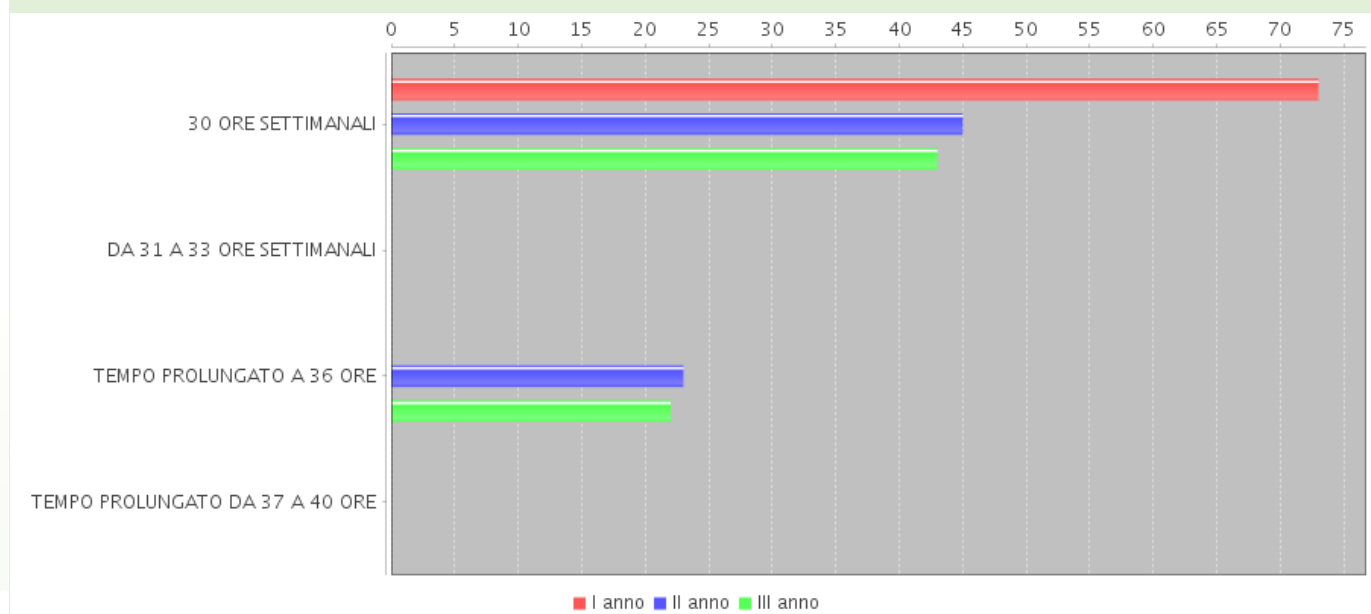
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PTMM81301N
Indirizzo	VIA PUCCINI 196 LARCIANO 51036 LARCIANO

Edifici • Via Via Puccini 196 - 51036 LARCIANO PT

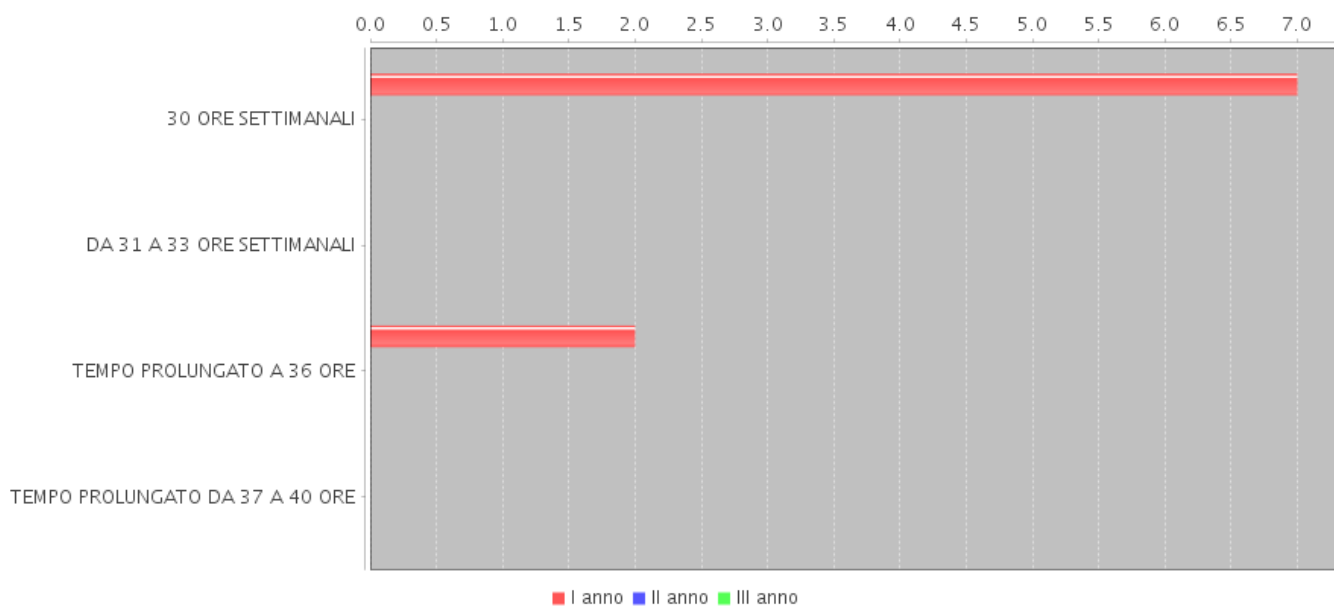
Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	206
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "F. Ferrucci" nasce nell'anno scolastico 1999-2000 dall'unione delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado presenti nel territorio larcianese.

Esso comprende i tre ordini di scuola del primo ciclo dell'Istruzione: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Nello specifico:

1 Plesso di scuola dell'infanzia

1 Plesso di scuola primaria

1 Plesso di scuola secondaria di 1° grado.

La Presidenza e gli uffici di segreteria hanno sede nel plesso della Scuola secondaria di 1° grado, in via Puccini 196, dove il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

L'ufficio di segreteria funziona dal lunedì al venerdì per il pubblico con il seguente orario:

Ufficio contabilità (su appuntamento)		
Giorno	Orario mattina	Orario pomeriggio



Lunedì	Dalle 10:00 alle 11:00	
Martedì	Dalle 10:00 alle 11:00	Dalle 15:00 alle 17:00
Mercoledì	Dalle 10:00 alle 11:00	Dalle 15:00 alle 17:00
Giovedì	Dalle 10:00 alle 11:00	
Venerdì	Dalle 10:00 alle 11:00	

Ufficio didattica (su appuntamento)

Giorno	Orario mattina	Orario pomeriggio
Lunedì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	Dalle 15:00 alle 17:00
Martedì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	
Mercoledì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	
Giovedì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	Dalle 15:00 alle 17:00
Venerdì	Dalle 8:00 alle 9:00 dalle 12:00 alle 13:00	

Ufficio personale (su appuntamento)

Giorno	Orario mattina	Orario pomeriggio
---------------	-----------------------	--------------------------



Lunedì	Dalle 9:00 alle 10:00 dalle 13:00 alle 14:00	
Martedì	Dalle 9:00 alle 10:00 dalle 13:00 alle 14:00	
Mercoledì	Dalle 9:00 alle 10:00 dalle 13:00 alle 14:00	
Giovedì	Dalle 9:00 alle 10:00 dalle 13:00 alle 14:00	
Venerdì	Dalle 9:00 alle 10:00 dalle 13:00 alle 14:00	

Scuola dell'Infanzia

L'unica Scuola dell'Infanzia dell'Istituto è situata in località Biccimurri, a circa 1 km di distanza dalla Scuola Primaria e da quella Secondaria di I° grado, con le quali è in continuo contatto per garantire l'unitarietà del percorso di istruzione e formazione, nell'ottica della verticalità del curriculum.

L'art 34 della Costituzione Italiana pone fortemente l'attenzione sulla Scuola dell'infanzia come primo gradino del percorso scolastico, *"Promotrice di processi educativi che apportano uno specifico contributo alla realizzazione dell'uguaglianza, delle opportunità educative, all'orientamento e al pieno sviluppo della personalità, che consente ad ogni cittadino di concorrere al progresso materiale e spirituale della società"*. La Scuola dell'Infanzia, infatti, si pone come istituzione pubblica e pluralistica, che concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età. E' possibile, tuttavia, iniziare la frequenza della Scuola dell'infanzia all'età di due anni e mezzo: tale possibilità è prevista per tutti gli alunni che compiranno il terzo anno di età entro il 30 aprile dell'anno di riferimento, in base ai posti disponibili per quell'anno scolastico. La scuola,



in collaborazione con le famiglie e con l'ambiente sociale, guida ed aiuta i bambini a formarsi come soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda, nel pieno rispetto della loro inclinazioni, della loro unicità, garante di pari opportunità educative. Il bambino è un soggetto attivo che, quotidianamente, interagisce con i pari, con gli adulti, con l'ambiente familiare, quello scolastico e con il territorio in cui vive. La Scuola dell'Infanzia contribuisce al consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, impegnandosi nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e ricostruzione della realtà; stimola, attraverso il gioco, la comunicazione, utilizzando linguaggi verbali e non verbali, la relazione, le dinamiche affettive, emotive e la fantasia. Il gioco, inteso non solo come divertimento, ma come veicolo di crescita, è parte integrante di tutte le esperienze e costituisce, in questa fascia di età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione. Le attività ludiche hanno una forte valenza educativa, aiutano ad affrontare, filtrandole, le esperienze, le emozioni, i timori e consentono al bambino di vivere le proprie, in un contesto privo di rischi e ricco degli ostacoli che aiutano a crescere, in un continuo processo di problem- solving. Giocare, per il bambino, è il modo più naturale di conoscersi, di interagire con l'ambiente ed i pari, di apprendere, di vivere e di costruire la propria identità personale, nel pieno rispetto di sé e degli altri.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto conta **cinque sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali)**, ciascuna affidata a due insegnanti contitolari, che effettuano il proprio orario di servizio in base alla flessibilità prevista dal Regolamento dell' autonomia, articolati su turni bisettimanali con cambio giornaliero. Ciò permette una compresenza che garantisce anche la possibilità di lavorare in piccolo gruppo, individualmente o a sezioni aperte. L'insegnamento della Religione cattolica, insegnamento opzionale per le famiglie, è affidato ad un docente specialista.

GLI AMBIENTI

Lo spazio scuola privilegiato per la realizzazione delle attività didattico-educative e lo sviluppo psico-sociale del bambino è la **sezione**. La dimensione sezione è ciò che contribuisce a formare il senso di gruppo e di appartenenza, dando modo ai bambini di condividere spazi e ritmi quotidiani e favorendo l'idea di identità e di riconoscimento rispetto a quello spazio. Al suo interno si cerca di favorire libere aggregazioni, momenti di socializzazione fra pari ed attività che comportino riflessione, concentrazione



ed attenzione. In ogni sezione vengono organizzati angoli per esperienze di apprendimento: angolo della lettura, del gioco simbolico, della manipolazione, delle attività logico-matematiche, di quelle grafico-pittoriche, delle osservazioni scientifiche e delle costruzioni. Tali esperienze sono realizzabili anche nel grande atrio della scuola e nei corridoi, spazi strutturati ed attrezzati che consentono, inoltre, l'incontro sociale fra i bambini delle varie sezioni e momenti di convivialità. Al piano superiore del plesso scolastico sono presenti due spazi importanti: **la biblioteca e la palestra**. La biblioteca è l'ambiente in cui i bambini possono svolgere attività di lettura, di conversazione, di racconto ed in cui è possibile, con la guida delle insegnanti, l'utilizzo autonomo dei libri da parte dei bambini che possono scegliere e consultare i testi, suddivisi per fascia di età. La palestra è un grande ambiente specificamente attrezzato che consente la realizzazione di attività di psicomotricità, finalizzate al coordinamento motorio ed alla maturazione di comportamenti sociali. Attraverso attività motorie in forma ludica il bambino sviluppa la percezione del sé ed acquisisce consapevolezza delle proprie capacità. Tutte le aule sono dotate anche di lavagne interattive multimediali (LIM). I suddetti ambienti saranno rinnovati e rimodulati, nei prossimi mesi, grazie ai fondi Fondi Europei messi a disposizione dal Ministero della Pubblica Istruzione, attraverso il bando Programma Operativo Nazionale del Miur (PON). Il PON, intitolato *"Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento"* è un piano di interventi che punta a creare un sistema di istruzione e di formazione di elevata qualità: la finalità è quella di creare ambienti di apprendimento innovativi atti a garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza come previsto dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia ed il I ciclo, in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. I nuovi ambienti saranno allestiti per garantire sicurezza, comfort, accessibilità, inclusività e flessibilità. Gli spazi verranno riconfigurati sulla base delle attività previste nel progetto educativo, inserendo tavoli per osservazione e attività esperienziali, carrelli mobili per le attività grafico-pittoriche e musicali, armadi, librerie, sedute morbide e cuscini che ospiteranno atelier di narrazione e di lettura, Vi saranno ambienti dotati di attrezzature digitali innovative che terranno conto delle diverse tappe dello sviluppo infantile, come kit e strumenti per l'introduzione al coding, alla



robotica educativa, alle STEM, ma anche proiettori di realtà immersiva, per lo sviluppo della motricità, delle abilità numeriche e di problem-solving e per l'educazione emotiva, schermi digitali interattivi adeguati, piani luminosi, software e sussidi digitali specifici per bambini con disabilità. Il grande **atrio** della scuola verrà allestito con attrezzature didattico-educative legate al gioco simbolico, alla realtà quotidiana ed ai mestieri, con kit e strumenti per costruzioni, per laboratori creativi e per osservazioni esperienziali, nell'ottica di una didattica e di una costruzione dei saperi attraverso "il fare". Grande importanza nel processo educativo rivestono gli spazi esterni: il **grande giardino attrezzato**, a cui tutte le sezioni hanno accesso diretto dalle aule, è un luogo estremamente importante, che viene sfruttato durante tutto l'anno. E' strutturato sia per la motricità globale del bambino sia per le piccole attività manuali. Sono presenti giochi, scivoli, casette, sabbiere, porte da calcio, canestro da basket, tavoli e sedie per le attività grafico-pittoriche e manipolative, angoli attrezzati per la realizzazione dell'orto e per l'osservazione scientifica dei processi di crescita e per lo story-telling.

ORARIO e SERVIZI:

La scuola ha un orario di apertura dalle ore 8:00 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì.

PRESCUOLA: per i genitori che lavorano è attivato un servizio di pre-scuola dalle ore 7:30 gestito dai collaboratori scolastici con finalità di sorveglianza e controllo.

POSTSCUOLA: a partire dal 09 gennaio 2023 sarà attivato un dopo-scuola gestito da una cooperativa (personale esterno all'Istituto) dalle ore 16:00 alle ore 18:00, dove verranno svolte attività in continuità con il lavoro delle docenti della Scuola dell'Infanzia.

MENSA: il servizio di refezione scolastica è gestito dal Comune di Larciano. La preparazione dei pasti è affidata al personale addetto (tre cuochi e due sporzionatori). **La cucina è interna:** un ampio locale, che permette la preparazione dei pasti anche per la Scuola Primaria e per la Secondaria di I Grado. Il momento del pranzo si svolge su due turni, negli spaziosi e luminosi locali dello spazio mensa, recentemente ampliato. Grande importanza riveste la scelta delle materie prime per la preparazione degli alimenti somministrati: si utilizzano pasta e uova biologiche, olio extravergine di oliva di provenienza locale, frutta e verdura di stagione acquistata da ditte locali



o di zone limitrofe, latte e yogurt di aziende della provincia...insomma si valorizzano le risorse del territorio (il cosiddetto "chilometro zero") e con attenzione alla qualità! Il tutto preparato con grande cura ed meticolosità, per soddisfare i gusti e le esigenze dei piccoli palati e non solo...anche dei più grandi.

SCUOLABUS: al trasporto casa-scuola e viceversa provvede, a richiesta, il Comune, garantendo il servizio di scuolabus anche nel pomeriggio.

ORARIO	ATTIVITÀ
8:00-9:00	Entrata ed accoglienza per i bambini accompagnati dai genitori.
9:00-9:30	Ingresso dei bambini che raggiungono la scuola con lo scuolabus.
10:00-12:00	Attività didattiche (compresenza docenti e attivazione di laboratori, interventi mirati, consolidamento, potenziamento)
11:50-12:15	Uscita dei bambini che non usufruiscono del servizio mensa
11:45-12:45	Pranzo (primo turno)
12:50-13:00	Uscita dei bambini che hanno pranzato nel primo turno
13:00-13:45	Pranzo (secondo turno)
13:45-14:00	Uscita dei bambini che hanno pranzato nel secondo turno
13:00-15:30	Attività pomeridiana
15:00	Uscita dei bambini che fanno ritorno a casa con lo scuolabus
15:30-15:45	Riordino e preparazione dei bambini per l'uscita
15:45-16:00	Uscita per i bambini ripresi dai genitori (prima i tre anni, poi i quattro anni e infine i cinque anni)

Scuola Primaria

ORGANIZZAZIONE e SERVIZI

La Scuola Primaria si articola su due tempi:

- **tempo normale**, ventisette ore più un'ora di mensa (ventotto complessive) dal lunedì al venerdì, con il mercoledì giorno lungo in cui gli alunni frequentano fino alle ore 16:15



- **tempo pieno**, quaranta ore settimanali dal lunedì al venerdì, con servizio mensa.

MENSA

Il servizio di refezione scolastica è gestito dal Comune di Larciano. La preparazione dei pasti avviene nella grande cucina intera presente nel plesso della scuola dell'infanzia. Notevole importanza riveste la scelta delle materie prime per la preparazione degli alimenti somministrati: si utilizzano pasta e uova biologiche, olio extravergine di oliva di provenienza locale, frutta e verdura di stagione acquistata da ditte locali o di zone limitrofe, latte e yogurt di aziende della provincia...insomma si valorizzano le risorse del territorio (il cosiddetto "chilometro zero") e con attenzione alla qualità! Il tutto preparato con grande cura ed meticolosità, per soddisfare i gusti e le esigenze dei piccoli palati e non solo...anche dei più grandi.

PRESCUOLA

La Scuola garantisce anche un servizio di pre-scuola, con apertura alle ore 7:30, a pagamento, sulla base di almeno 15 richieste.

SCUOLABUS

Al trasporto casa-scuola e viceversa provvede, a richiesta, il Comune, garantendo il servizio di scuolabus anche nel pomeriggio.

Nel dettaglio **l'orario scolastico** è il seguente:

Classi a Tempo Pieno (40 ore settimanali): da lunedì a venerdì 08:15-16:15

Classi a Tempo Normale (28 ore settimanali): lunedì al venerdì 08:15-13:15, mercoledì giorno lungo 08:15-16:15

EDUCAZIONE MOTORIA

A decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 la legge n. 234/2021 introduce l'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte per due ore settimanali con insegnante specialista, con idoneo titolo di studio per quella disciplina. Per la classe quarta l'introduzione di questo insegnamento è prevista a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.



Nelle classi quinte (e quarte) a tempo normale le ore di educazione motoria sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di ventotto ore; pertanto il tempo scuola aumenta di tre ore settimanali: due ore curricolari e una di mensa. I rientri pomeridiani passano da uno a due (si aggiunge il venerdì).

Le ore di educazione motoria rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno, senza variazione del tempo scuola.

Nelle diverse modalità organizzative la scuola propone un orario curricolare obbligatorio che garantisce il monte - orario annuale delle discipline, comprensivo della quota del 20% di flessibilità offerta dal Regolamento dell'autonomia:

TEMPO NORMALE 28 ORE

ESTESE A 31 ORE per le classi quinte (e quarte)

come da legge n. 234/2021 art. 1 cc 324 e 355

Classe Prima		Classe Seconda		Classe Terza e Quarta		Classe Quinta	
ITALIANO	8	ITALIANO	7	ITALIANO	7	ITALIANO	7
ARTE	1	ARTE	1	ARTE	1	ARTE	1
MUSICA	1	MUSICA	1	MUSICA	1	MUSICA	1
INGLESE	1	INGLESE	2	INGLESE	3	INGLESE	3
MATEMATICA	6	MATEMATICA	6	MATEMATICA	6	MATEMATICA	7
SCIENZE/ TECNOLOGIA	2	SCIENZE/ TECNOLOGIA	2	SCIENZE/ TECNOLOGIA	2	SCIENZE/ TECNOLOGIA	2



STORIA/ GEOGRAFIA	5	STORIA/ GEOGRAFIA	5	STORIA/ GEOGRAFIA	4	STORIA/ GEOGRAFIA	4
MOTORIA	1	MOTORIA	1	MOTORIA	1	MOTORIA	2
RELIGIONE	2	RELIGIONE	2	RELIGIONE	2	RELIGIONE	2
MENSA	1	MENSA	1	MENSA	1	MENSA	2
TOTALE	28	TOTALE	28	TOTALE	28	TOTALE	31

TEMPO PIENO 40 ORE							
Classe Prima		Classe Seconda		Classe Terza e Quarta		Classe Quinta	
ITALIANO	10	ITALIANO	10	ITALIANO	10	ITALIANO	10
ARTE	2	ARTE	2	ARTE	2	ARTE	1
MUSICA	2	MUSICA	1	MUSICA	1	MUSICA	1
INGLESE	1	INGLESE	2	INGLESE	3	INGLESE	3
MATEMATICA	8	MATEMATICA	8	MATEMATICA	8	MATEMATICA	8
SCIENZE/ TECNOLOGIA	2	SCIENZE/ TECNOLOGIA	2	SCIENZE/ TECNOLOGIA	2	SCIENZE/ TECNOLOGIA	2
STORIA/ GEOGRAFIA	6	STORIA/ GEOGRAFIA	6	STORIA/ GEOGRAFIA	6	STORIA/ GEOGRAFIA	6
MOTORIA	2	MOTORIA	2	MOTORIA	1	MOTORIA	2



RELIGIONE	2	RELIGIONE	2	RELIGIONE	2	RELIGIONE	2
MENSA	5	MENSA	5	MENSA	5	MENSA	5
TOTALE	40	TOTALE	28	TOTALE	40	TOTALE	40

L'insegnamento della Lingua Straniera è impartito dai docenti in servizio nell'istituzione scolastica, in possesso dei requisiti richiesti.

Anche l'insegnamento della Religione Cattolica, in tutte le classi, è affidato ad uno specialista esterno ed è liberamente scelto dalle famiglie.

L'insegnante opera per la maggior parte delle ore frontalmente, cioè solo con l'intera classe, e per alcune ore in compresenza con un altro docente, concentrandosi in attività di recupero/ potenziamento.

Scuola Secondaria di I° grado

La Scuola Secondaria di I° grado persegue le sue finalità di crescita delle capacità autonome di studio dell'allievo e rafforzamento delle sue conoscenze e delle abilità possedute tramite:

- una formazione culturale organizzata per Discipline;
- l'approfondimento delle Nuove Tecnologie Informatiche;
- il potenziamento delle lingue straniere.

L'offerta formativa prevede la possibilità di scegliere tra

- **tempo normale** (30 ore settimanali)
- **tempo prolungato** (36 ore settimanali)
- **percorso ad indirizzo musicale** (33 ore settimanali)

ORGANIZZAZIONE ORARIA

TEMPO NORMALE (Lunedì - venerdì 7.50 - 13.50)



Le trenta ore settimanali sono ripartite in spazi orari da 60 minuti con due pause ricreative nel corso della mattina

La scuola effettua la settimana corta pertanto il **sabato non è prevista attività didattica.**

L'ingresso degli alunni avviene alle ore 7,45.

TEMPO PROLUNGATO

Le **trentasei ore settimanali**, comprensive della mensa (due ore) e di due rientri pomeridiano (lunedì e giovedì), sono ripartite in spazi orari di sessanta minuti, con due pause per la ricreazione durante la mattinata.

L'orario di lezione del mattino (dal lunedì al venerdì)

- dalle ore 7,50 alle ore 13,50 (**eccetto il sabato** in cui la **scuola è chiusa** in quanto viene effettuata la **settimana corta**),

- lunedì e giovedì, giorni di rientro pomeridiano, dalle ore 07,50 alle ore 16,50.

L'ingresso degli alunni avviene alle ore 7,45.

ATTIVITA' POMERIDIANE TEMPO PROLUNGATO

Nei rientri pomeridiani sono organizzati **laboratori interdisciplinari (robotica, teatro, fumettistica, giornalismo)** nel corso dell'anno scolastico.

In più, su richiesta delle famiglie, è possibile svolgere **lo studio assistito** e attività per l'acquisizione di un corretto metodo di studio. Le attività laboratoriali possono avere una durata variabile (per esempio due mesi o tre), al fine di rispondere al meglio agli interessi degli alunni e proporre una maggior varietà di attività laboratoriali.

MENSA

Il servizio di refezione scolastica è gestito dal Comune di Larciano. La preparazione dei pasti avviene nella grande cucina interna situata nel plesso della scuola dell'infanzia. Notevole importanza riveste



la scelta delle materie prime per la preparazione degli alimenti somministrati: si utilizzano pasta e uova biologiche, olio extravergine di oliva di provenienza locale, frutta e verdura di stagione acquistata da ditte locali o di zone limitrofe, latte e yogurt di aziende della provincia...insomma si valorizzano le risorse del territorio (il cosiddetto "chilometro zero") e con attenzione alla qualità! Il tutto preparato con grande cura ed meticolosità, per soddisfare i gusti e le esigenze dei piccoli palati e non solo...anche dei più grandi.

ORARIO MENSA: dalle 14:00 alle 14:50 nei giorni del rientro pomeridiano.

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (33 ore settimanali con rientro pomeridiano)

Nel nostro Istituto è attivo dall'a. s. 2022/23 l'Indirizzo Musicale per gli strumenti di: *percussioni, pianoforte, sax e flauto traverso*. Questa è una grande opportunità che permette ai ragazzi che si iscrivono non solo di imparare a suonare uno strumento e di far parte di un'orchestra, ma anche di valorizzare e potenziare particolari competenze artistiche. Le lezioni individuali di strumento e di musica d'insieme si svolgono in orario pomeridiano: prevedono **tre ore settimanali** di cui un'ora e mezzo di lezione individuale più un'ora e mezzo di musica di insieme.

Per l'indirizzo musicale non è attivo il servizio mensa.

L'insegnamento di uno strumento e la possibilità di imparare a suonarlo insieme ad altri allievi in una banda o orchestra è un notevole arricchimento tecnico, artistico e umano. La musica è un'arte che ha importanti benefici sull'individuo: imparare a suonare uno strumento stimola l'intelligenza, favorisce le relazioni con gli altri, promuove l'autodisciplina, migliora l'autostima e favorisce la creatività. L'indirizzo musicale si prefigge, quindi, attraverso quel linguaggio universale che è la musica, di formare ragazzi e ragazze che diventino cittadini del mondo.

L'obiettivo dello studio di uno dei quattro strumenti proposti è quello di promuovere, valorizzare e potenziare:



- la passione per la musica come mezzo di espressione individuale e sociale;
- la formazione culturale nel settore della musica anche attraverso esperienze collettive (musica d'insieme, concerti, insegnamento cooperativo, ecc);
- il gusto musicale, educando i ragazzi all'ascolto critico della musica in ogni sua forma (classica, moderna, tradizionale ecc);
- lo sviluppo di competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto, anche in vista di un possibile orientamento nella scelta del percorso da intraprendere al termine della scuola secondaria di I grado e di eventuali studi a carattere professionale.

Le esperienze di tipo interpersonale, sociale ed emotivo derivanti dalle iniziative di musica d'assieme potranno costituire, inoltre, un'opportunità per favorire nei ragazzi il conseguimento di un altro obiettivo molto importante: lo sviluppo di competenze socio-cognitive trasversali che possano arrecare vantaggio anche nello studio e nell'apprendimento di tutte le altre discipline scolastiche.

Il nostro Istituto organizza, inoltre, un corso propedeutico alla conoscenza musicale e strumentale nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria svolto da docenti interni all'Istituto per stimolare negli alunni il desiderio di "imparare la musica".

<https://www.icferruccilarciano.edu.it/wp-content/uploads/2022/03/Regolamento-corso-indirizzo-musicale.pdf>

Materie	Settimanale Tempo Prolungato	Annuale Tempo Prolungato	Settimanale Tempo Normale	Annuale Tempo Normale	Settimanale Indirizzo musicale	Annuale Indirizzo musicale
Italiano, storia,	15	495	9	297	9	297



geografia						
Matematica e scienze	9	297	6	198	6	198
Tecnologia	3	99	3	99	3	99
Inglese	3	99	3	99	3	99
Francese	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	2	66
Arte e immagine	2	66	2	66	2	66
Educazione fisica	2	66	2	66	2	66
Religione Cattolica	1	33	1	33	1	33
Approfondimento	1/2	33/66	1	33	1	33
Strumento	0	0	0	0	3	99

Per le classi, in base alle disponibilità orarie dei docenti, possono essere previste attività di recupero, rinforzo o potenziamento in modo da consolidare/potenziare le abilità dei ragazzi.

Il Consiglio di Classe, in costante rapporto con le famiglie e con il territorio, organizza le attività educative e didattiche e la personalizzazione dei piani di studio, svolgendo le funzioni:

- di tutoraggio degli alunni;



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

- di cura dei rapporti con le famiglie;
- di cura della documentazione del percorso formativo dell'allievo
- di orientamento nella scelta delle attività facoltative.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Tecnologia	1
	Arte e immagine	1
	Robotica	1
	Aula STEM e STEAM	1
	Aula strumento per indirizzo musicale	1
	Biblioteche	Classica
Innovativa scolastica		1
Aule	auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre-scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	31
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
PC e Tablet presenti in altre aule	21
Monitor Touch	11

Approfondimento

Alla Scuola Secondaria di primo grado e alla Scuola Primaria il processo di informatizzazione e di dematerializzazione procede positivamente (LIM o monitor touch in ogni aula, notebook in ogni laboratorio, connessione Internet in tutti i plessi, registro elettronico e di altre piattaforme didattiche, potenziamento della segreteria digitale).

A seguito dell'esperienza pandemica, la scuola ha maturato una maggior consapevolezza dell'importanza delle nuove tecnologie nel percorso di formazione delle nuove generazioni. Lo sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale e degli studenti ha potenziato la dematerializzazione e il ricorso alle tecnologie informatiche nella didattica e nel lavoro della segreteria. Nei plessi è stato realizzato il cablaggio delle reti, perfezionato il segnale wi-fi e la dotazione di strumentazione digitale è stata ampliata al fine di promuovere metodologie didattiche attive e l'allestimento di ambienti innovativi e aumentati. Tutte le aule e i laboratori dei tre plessi sono collegati con rete informatica ad internet in modalità LAN/WLAN. Alla Scuola Secondaria di I grado, inoltre, è stato realizzato un sistema di accesso protetto a tempo alla rete Wifi in modo da permettere attività in modalità BYOD con accesso alla rete.

La scuola è dotata di una grande palestra, di un campo da basket, di cortili e spazi aperti (scuola infanzia).



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

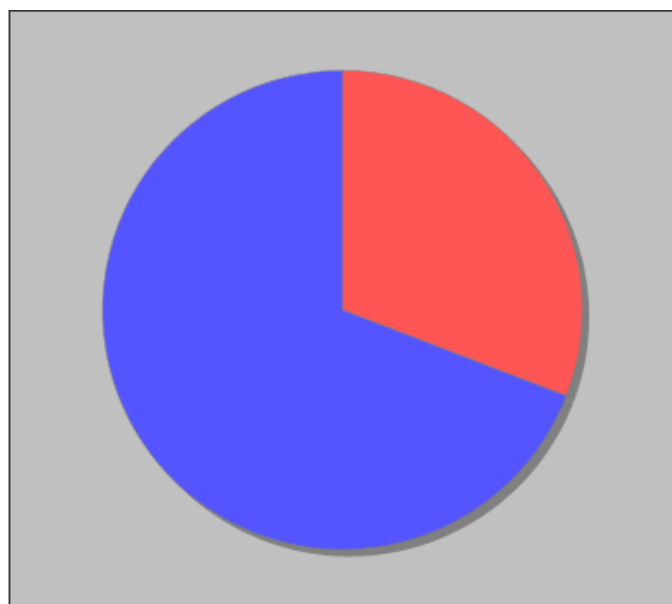


Risorse professionali

Docenti	75
Personale ATA	17

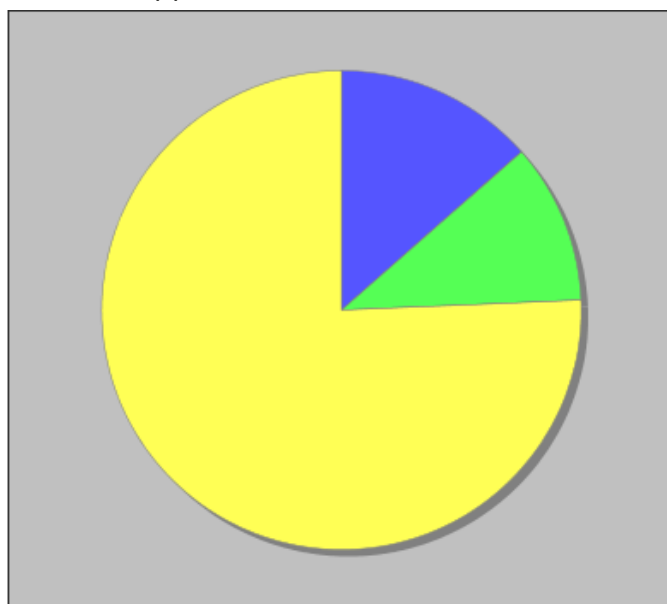
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 74

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 56



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte gestionali ed organizzative messe in atto promuovono un modello di scuola basato

- sull' unitarietà del curriculum, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado,
- su una progettualità fondata sul binomio "inclusione e innovazione".

Si tratta di un modello di scuola unitario che promuove un percorso formativo fondato sulla valorizzazione delle risorse professionali, la verticalizzazione del curriculum e una progettazione educativa altamente inclusiva che mette al centro il benessere dello studente, i suoi bisogni, gli interessi. L'apprendimento è al centro della cultura organizzativa: la valorizzazione delle conoscenze, delle competenze e la condivisione di buone pratiche da parte della comunità professionale, attraverso il confronto e l'autovalutazione, hanno come obiettivo comune la crescita e il miglioramento della qualità del servizio.

A seguito di un'attenta rendicontazione delle azioni intraprese dall'Istituto scolastico nel triennio 2019-2022, dopo aver effettuato l'autovalutazione degli esiti e dei processi (RAV), sono state definite le priorità e i traguardi riferiti alla realtà dell'Istituto Comprensivo "Francesco Ferrucci" per il triennio 2022/2025 relativamente alle seguenti aree di interesse:

- competenze chiave
- esiti scolastici
- esiti prove INVALSI

Il mandato della scuola

Funzione prioritaria della scuola non è tanto quella di trasmettere nozioni, informazioni, conoscenze quanto di promuovere competenze in grado di mettere gli alunni nelle condizioni di compiere scelte autonome, sviluppare un pensiero critico e l'abilità di saper imparare quel che serve, nel momento in cui serve, nell'arco di tutta la vita. La nostra società è caratterizzata da rapidità di cambiamento e imprevedibilità di direzione. Le conoscenze statiche, non applicate alla soluzione di problemi, non hanno pertanto più alcun valore. Questo comporta sia una ridefinizione dei contenuti che delle modalità di apprendimento attraverso modalità collaborative di insegnamento-apprendimento, fondate sul dialogo, confronto critico, potenziamento delle abilità sociali e relazionali.



La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, il nostro Istituto si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.



Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi

di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

2 Il progetto d'Istituto

2.1 - Il curricolo

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando **la dimensione didattica**, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e **la dimensione educativa**, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

2.2 - La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti scelgono le attività formative all'inizio dell'anno scolastico



che possono eventualmente essere aggiornate *in itinere*.

Questi progetti vengono scelti sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuati su proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico.

2.3 - La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati delle prove comuni e delle prove standardizzate nazionali. A seguito di quanto emerge, l'Istituto cerca sempre di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

□ Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come *pagella*): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni *in itinere* (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

□ Certificazione delle competenze (al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

□ Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.



2.3.1 Sistema Nazionale di Valutazione

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), preposto dalla normativa vigente all'indagine valutativa, realizza la rilevazione degli apprendimenti degli studenti frequentanti le classi II e V della Scuola Primaria e III della Scuola Secondaria di primo grado. Le discipline oggetto d'indagine sono Italiano, Matematica e Inglese. Le prove scritte standardizzate hanno la finalità di rilevare e mettere a confronto i livelli di apprendimento degli studenti italiani con gli studenti europei, per trarne statistiche significative funzionali a eventuali successivi specifici Piani di miglioramento che le singole Istituzioni scolastiche potranno mettere in atto dal punto di vista didattico e organizzativo. I test saranno somministrati da docenti della classe (ad esclusione dell'insegnante della disciplina oggetto della prova) o da altro docente della scuola appositamente incaricato. In un campione di scuole, per garantire la corretta somministrazione delle prove e quindi l'attendibilità dei risultati rilevati, verranno inviati osservatori esterni.

3 - I bisogni educativi speciali

3.1 - Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici.

La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).



Il PDP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), pubblicato sul sito della scuola.

3.2 - L'istruzione domiciliare

La scuola attiva, se si presenta la necessità, un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo prolungato. Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il percorso della classe mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

3.3 - Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. La scuola secondaria di I grado organizza corsi pomeridiani per il recupero e ogni docente durante le proprie ore di insegnamento attiva momenti dedicati al rinforzo.

La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità.

Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività laboratoriali dove tutti gli alunni sono incoraggiati a partecipare a iniziative interne ed esterne alla scuola.

4 - La continuità e l'orientamento

4.1 - Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività



educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia e classi della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Anche nel passaggio dalla primaria alla secondaria sono previsti incontri tra gli alunni delle classi quinte e di alcune classi della secondaria, dove gli alunni della primaria sono coinvolti in attività guidate dagli alunni della secondaria di I grado con la supervisione del docente presente in classe in quel momento.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

4.2 - Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e



proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare il metodo di studio attraverso diversi incontri con uno specialista; nella classe seconda si realizza un percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizza un incontro che coinvolge le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo, oltre a incontri di classe e singoli con lo specialista.

5 - La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1 - Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

5.2 - L'organizzazione delle risorse umane



Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

5.3 - La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutti gli ordini del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa.

La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.

5.4 - La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.



Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate partecipando alla formazione disponibile anche online su diversi siti di formazione accreditati dal MIUR.

5.5 - La collaborazione tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola.

6 - Le relazioni con territorio e famiglie

6.1 - La collaborazione con il territorio

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.

La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili.

6.2 - Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: sono volti a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare la progettazione educativa della classe. Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola,



per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.

- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il registro elettronico: strumento essenziale per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha proposto iniziative come l'uso consapevole degli strumenti digitali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse per gli studenti, come gli incontri con i consultori legati ai progetti di educazione all'affettività o gli incontri per l'orientamento.

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso il sito web e il registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati anche il sito web d'Istituto e la posta elettronica degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma teams di Office 365, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità.

Il Piano Di Miglioramento

Il Piano di miglioramento, che viene sviluppato nel triennio 2022/25, è in stretta connessione



con il Piano triennale dell'offerta formativa e cercherà di cogliere le indicazioni offerte dalla Legge 107/2015, come occasione per rinnovare e rinvigorire la progettualità pedagogica e didattica della scuola per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esso muove dall'esperienza e dai risultati conseguiti, attraverso le azioni migliorative espletate negli anni precedenti e tiene conto delle ricadute storiche che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato nel mondo della scuola. L'obiettivo prioritario della scuola è sempre stato il miglioramento degli esiti degli studenti, in armonia con le finalità espresse nel PTOF che indirizzano l'azione di tutta la comunità educante verso la formazione integrale dell'alunno nei suoi molteplici aspetti e hanno come punto di riferimento il profilo dello studente, tratto direttamente dalle Indicazioni nazionali per il curricolo D.M. 254 del 2012 e dal documento "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari" del 2018, a cui si collegano anche le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006, ulteriormente classificate nel 2018, oggi ritenute fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Nel nuovo contesto scolastico determinato dalla pandemia in atto, il nostro Istituto ha ridefinito le priorità, coniugandole agli obiettivi di processo ad esse collegati e congruenti con i traguardi attesi ovvero le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. È opportuno sottolineare che gli obiettivi sono l'aspetto più concreto dell'autovalutazione in quanto sono immediatamente operativi, sono riferibili al breve periodo scolastico (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. L'esperienza maturata ha dimostrato che l'ottenimento di buoni risultati è perseguibile quando i diversi elementi coinvolti nell'azione didattica si incrociano a vicenda e sono percepiti da tutta la comunità educante come frutto di un unico sentire, di una meta comune e fortemente condivisa. Le aree di processo inserite nel nuovo Piano di miglioramento sono, difatti, tutte fortemente interdipendenti tra loro e ciascuna di esse è ritenuta essenziale per il conseguimento dei risultati attesi, tanto da non essere possibile, per la buona riuscita di quanto pianificato, non valutare la pregnanza di ciò che ogni area apporta all'obiettivo principale. Tale strumento di progettazione strategica muove, altresì, dall'esigenza di monitorare in maniera oggettiva, a scopo migliorativo, tutte le evidenze implicate nelle aree di processo, pur tenendo presente che ogni singola azione posta in essere subisce l'influenza del contesto di riferimento, delle pratiche educative e didattiche e di quelle gestionali e organizzative, già processate nel corso degli anni e identificative della scuola. Le aree implicate così come le azioni identificate sono sottoposte a dinamicità e pertanto ciascun processo attivato permetterà di



rilevare punti di forza e debolezza di quanto programmato, determinando, laddove si rendesse necessario anche aggiustamenti in itinere.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Predisposizione di azioni e strategie condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove interne comuni per classi parallele e prove condivise finali e d'ingresso tra scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Miglioramento dell'effetto scuola negli esiti delle prove attraverso azioni di potenziamento, recupero e consolidamento per gruppi di livello. Riduzione della varianza tra le classi con somministrazione di prove parallele e applicazione del principio dell'equi eterogeneità nella formazione delle classi prime.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove interne comuni e progetti di recupero e rinforzo, comprese attività di potenziamento extracurricolari.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di inglese.

● Competenze chiave europee



Priorità

Valutazione formativa degli alunni attraverso l'elaborazione di prove autentiche condivise e di percorsi fondati sulla didattica per competenze.

Traguardo

Sviluppare una progettazione interdisciplinare basata su metodologie attive e didattica per competenze in tutti gli ordini di scuola; aumento della consapevolezza metacognitiva degli alunni.

Priorità

Valorizzare i percorsi artistici anche attraverso la promozione dei percorsi STEAM in un'ottica inclusiva e unitaria di progetto educativo.

Traguardo

Sviluppare attitudini e talenti in un'ottica inclusiva attraverso la promozione delle abilità e delle competenze artistiche. Revisione del curriculum verticale nell'ottica della continuità ,della didattica orientativa e della vocazione artistico-performativa d'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento delle abilità linguistiche e miglioramento dei risultati delle prove standardizzate (INVALSI)**

Il percorso è finalizzato al potenziamento delle competenze della lingua Inglese a seguito degli esiti delle prove standardizzate che hanno evidenziato carenze nelle abilità degli studenti. Le attività di recupero e potenziamento avranno carattere fondamentalmente operativo.

Il curriculum d'istituto di lingua inglese prevede l'introduzione dell'insegnamento di questa lingua a partire dalla scuola dell'infanzia per poi implementare il percorso formativo degli studenti con nuove metodologie di insegnamento-apprendimento alla scuola primaria attraverso una piattaforma didattica di e-learning che integra l'insegnamento curricolare della lingua inglese con attività che privilegiano la comunicazione orale in modo efficace ed inclusivo. La piattaforma prevede attività di supporto e formazione continua anche per i docenti.

Alla scuola secondaria il miglioramento delle competenze linguistiche è promosso attraverso l'attivazione di un corso di potenziamento con docente madrelingua in orario extrascolastico e attraverso un approccio sistematico e pianificato di attività curricolari che consentiranno agli alunni di acquisire dimestichezza con la tipologia di prove INVALSI affinché le affrontino con serenità, come un momento importante in cui poter acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze. Sono previste esercitazioni anche di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti anche attraverso l'utilizzo della LIM, dei monitor touch e del laboratorio informatico. L'approccio metacognitivo accompagnerà tutto il percorso affinché gli alunni maturino la capacità di gestire i propri processi cognitivi. Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Inoltre tale fase consentirà, ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Predisposizione di azioni e strategie condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove interne comuni per classi parallele e prove condivise finali e d'ingresso tra scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Miglioramento dell'effetto scuola negli esiti delle prove attraverso azioni di potenziamento, recupero e consolidamento per gruppi di livello. Riduzione della varianza tra le classi con somministrazione di prove parallele e applicazione del principio dell'equi eterogeneità nella formazione delle classi prime.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove interne comuni e progetti di recupero e rinforzo, comprese attività di potenziamento extracurricolari.

Traguardo



Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione e sperimentazione di un curricolo d'Istituto per competenze: portare a sistema obiettivi condivisi, pratiche didattiche innovative e la valutazione per competenze.

Elaborazione di compiti autentici e rubriche valutative per la valutazione delle competenze.

Strutturazione di azioni condivise per migliorare la composizione delle classi e i risultati nelle prove nazionali

Progettazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento anche in forma laboratoriale per la promozione delle conoscenze, abilità e competenze.

Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici.

○ **Ambiente di apprendimento**



Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi (scuola dell'infanzia e scuola secondaria di I grado) attraverso arredi e attrezzature (fondi PON infanzia e PNRR).

Maggior condivisione degli spazi innovativi da parte degli studenti dei vari ordini di scuola (aula di scienze, arte, informatica)

Partecipazione a progetti locali e nazionali per attività di arricchimento dell'offerta formativa e la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento e strategie innovative.

○ **Continuità' e orientamento**

Diffusione della cultura artistica e musicale per lo sviluppo delle soft skills e delle competenze trasversali (alfabetico-funzionali, sociali, pensiero critico, spirito d'iniziativa, consapevolezza culturale, imparare a imparare) attraverso accordi di scopo con il territorio e la promozione di attività e progetti d'istituto condivisi dai tre ordini

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione e miglioramento delle competenze professionali dei docenti. Autovalutazione dell'efficacia dell'insegnamento e ri-orientamento delle pratiche didattico-educative sulla base degli esiti formativi degli alunni e dei loro bisogni educativi anche attraverso l'aggiornamento professionale permanente.



Attività prevista nel percorso: S.O.S. INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Docente madrelingua (esterno)
Responsabile	PRC: attività di Potenziamento, Recupero e Consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare Progettare prove di verifica comuni e Criteri di valutazione comuni Monitoraggio degli esiti delle prove e rimodulazione delle attività di insegnamento
Risultati attesi	- Potenziare gli apprendimenti degli alunni; - migliorare gli esiti delle prove interne ed esterne (INVALSI) - consolidare le competenze e le abilità di base; - fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia; - migliorare le capacità di attenzione e concentrazione; - potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, leggere, comprendere e decodificare.

● **Percorso n° 2: ImpariAMO LA PARITA'**

Gli stereotipi di genere hanno da sempre condizionato e continuano a condizionare la partecipazione femminile in molti ambiti della vita sociale, politica ed economica, e causano spesso diseguaglianze nonché atti violenti.

Per contrastare gli stereotipi è stato ritenuto necessario attivare percorsi di sensibilizzazione per alunni e insegnanti che permettano di porre l'attenzione alle differenze e alle strutture culturali



che spesso riproducono e tramandano questi stereotipi, favorendo un'attenzione alle differenze al fine di imparare a viverle non come ostacolo ma come ricchezza. Pertanto si è ritenuto necessario sensibilizzare alla parità bambine e bambini, fin dalla Scuola dell'Infanzia, educandoli alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, a saper scegliere liberamente il futuro, a confrontarsi e a rispettare l'altra persona valorizzandone le differenze. Più nello specifico l'obiettivo è quello di favorire una futura libera scelta di studio e di professione dei nostri studenti e studentesse, riducendo quei meccanismi che spesso impediscono loro di applicare liberamente i propri talenti, in favore di schemi sociali precostituiti e rigidi. L'obiettivo è quello di favorire la costruzione e realizzazione del proprio sé e delle proprie reali aspirazioni, il riconoscimento del proprio ruolo nella vita familiare e nella società, la condivisione dei lavori di cura, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il nostro Istituto ha quindi deciso di dedicare un progetto del PTOF a questa tematica attraverso un percorso formativo rivolto ai docenti e finalizzato a promuovere la cultura del rispetto e della parità, a cui seguirà la progettazione di attività per gli studenti dell'istituto adatte alle varie fasce di età.

Obiettivo/i di processo:

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere sono:

- Informare, sensibilizzare i giovani alunni sul tema delle Pari Opportunità.
- Educare e favorire la promozione della cultura della parità tra i sessi e il rispetto delle differenze di genere.
- Far maturare nella coscienza collettiva la necessità di una equilibrata rappresentanza dei generi in ogni ambito della vita sociale, politica e lavorativa al fine di combattere ed eliminare gradualmente ogni forma di stereotipo e di discriminazione.
- Far acquisire la capacità di riconoscere il valore della differenza, superando discriminazioni e stereotipi e riconoscendole il valore di risorsa.

Descrizione delle attività

Le metodologie saranno differenti secondo i diversi momenti del percorso intrapreso nelle scuole. In questa fase di progettazione si propongono alcune attività che successivamente saranno articolate e sviluppate dagli/le insegnanti che avvieranno gli interventi specifici in funzione delle caratteristiche dei gruppi classe/sezione. Si utilizzeranno metodologie che prevedono la diretta partecipazione di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, e che daranno concretezza alle proposte e contribuiranno a costruire percorsi di apprendimento condiviso nel



gruppo.

ATTIVITA' 1 - SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Per gli studenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria si prevedono attività che saranno definite dai docenti in base alle caratteristiche delle classi su cui andranno a lavorare. Potranno essere utilizzate in toto o come spunto le attività proposte durante la formazione dei docenti.

ATTIVITA' 2 - SCUOLA SECONDARIA

Per gli studenti della Scuola Secondaria si prevedono attività in linea con quanto appreso da docenti durante la formazione e in base alle caratteristiche della classe su cui andranno ad effettuare l'intervento.

I destinatari delle attività sono gli/le alunni/e dei tre ordini di scuola e gli/ le insegnanti. Gli insegnanti formati divulgheranno ai colleghi quanto appreso nella formazione in modo da riprodurre l'iniziativa rendendola stabile all'interno dei percorsi curricolari proposti nel piano dell'offerta della specifica scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzare i percorsi artistici anche attraverso la promozione dei percorsi STEAM in un'ottica inclusiva e unitaria di progetto educativo.

Traguardo

Sviluppare attitudini e talenti in un'ottica inclusiva attraverso la promozione delle abilità e delle competenze artistiche. Revisione del curriculum verticale nell'ottica della continuità, della didattica orientativa e della vocazione artistico-performativa d'Istituto.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Informare, sensibilizzare i giovani alunni sul tema delle Pari Opportunità.

Educare e favorire la promozione della cultura della parità tra i sessi e il rispetto delle differenze di genere.

Far maturare nella coscienza collettiva la necessità di una equilibrata rappresentanza dei generi in ogni ambito della vita sociale, politica e lavorativa al fine di combattere ed eliminare gradualmente ogni forma di stereotipo e di discriminazione.

Far acquisire la capacità di riconoscere il valore della differenza, superando discriminazioni e stereotipi e riconoscendole il valore di risorsa.

Attività prevista nel percorso: Generazione PARItà

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Studenti

Risultati attesi

- Stimolare al cambiamento di prospettiva, alla partecipazione, alla messa in discussione dell'ovvio, dello stereotipo. - Portare alla consapevolezza dei propri desideri e aspirazioni, a partire dai propri vissuti che sono intrinsecamente legati alle nostre appartenenze di genere. - Acquisire strumenti, chiavi di lettura da parte dei cittadini e delle cittadine di domani per agire e progettare la propria esistenza nella consapevolezza che nascere donna o uomo non è un destino ma un percorso esplorativo aperto e dinamico.

● Percorso n° 3: RieduchiAMO alle EMOZIONI.

Dopo un'iniziale euforia per la chiusura degli Istituti, accompagnata dalla gioia di stare più tempo in famiglia, i bambini hanno avvertito la mancanza della scuola durante il periodo della pandemia. La scuola non è solo compiti e lezioni, è socializzazione e inclusione. Siamo esseri sociali. È nell'interazione con i nostri simili che diamo forma ed esprimiamo la nostra personalità. L'incessabile processo che ci porta ad apprendere le norme, i ruoli e le istituzioni della società prede il nome di socializzazione, e la scuola, intesa come comunità, ha un ruolo essenziale in questo. A sentirne maggiormente la mancanza sono i più piccoli, che a scuola creano una prima rete di rapporti personali e acquisiscono il comando di molte loro azioni. Se in famiglia si costruiscono i primi importanti legami affettivi e si interiorizzano le norme e i valori più elementari, a scuola si costruiscono i primi comportamenti sociali in un ambito più formale e si acquistano competenze via via più specifiche. La scuola in genere riveste nella società contemporanea una posizione centrale nel sistema educativo e sociale. Oggi questo entrare anticipato con il nido e con la scuola materna porta il bambino a sperimentare sempre prima i comportamenti acquisiti in casa, in famiglia dai fratelli o sorelle e con gli stessi genitori o nonni. La partecipazione sociale e l'amicizia sono elementi sempre più centrali della cultura dei coetanei, allo stesso tempo una crescente differenziazione sociale e la presenza di conflitti nelle relazioni sociali sono aspetti caratteristici nel corso dell'infanzia fino all'adolescenza.

1) SOCIALIZZAZIONE

Descrizione del percorso



La promozione della salute è un processo sociale che comprende sia azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui che percorsi finalizzati a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche, in modo da ridurre il loro impatto sulla salute del singolo e della collettività. Le attività che verranno messe in atto finalizzate al miglioramento del benessere a scuola vedranno il coinvolgimento di molteplici attori e diverse istituzioni.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- promuovere il benessere dell'adolescente attraverso programmi di gruppo ed individuali costruiti e sviluppati sulla base del profilo individuale ottenuto dall'analisi dello stile di vita, del contesto sociale, dello stato emotivo e delle abilità mentali degli adolescenti;
- aumentare la consapevolezza (awareness) del proprio stato psico-fisico, potenziare le proprie capacità (empowerment), e aumentare la risposta adattativa agli stimoli ambientali (resilience);
- potenziare l'azione educativa e formativa della scuola, in sinergia con il personale competente di riferimento;
- integrare la promozione dello stato di salute negli argomenti curricolari e con gli interventi di recupero e di promozione del successo scolastico e formativo degli studenti;
- stabilire i fattori che concorrono alla determinazione del benessere anche in relazione alla prevenzione primordiale;

- ridurre gli episodi di bullismo/cyberbullismo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzare i percorsi artistici anche attraverso la promozione dei percorsi STEAM in un'ottica inclusiva e unitaria di progetto educativo.

Traguardo

Sviluppare attitudini e talenti in un'ottica inclusiva attraverso la promozione delle abilità e delle competenze artistiche. Revisione del curriculum verticale nell'ottica della



continuità ,della didattica orientativa e della vocazione artistico-performativa d'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Diffusione della cultura artistica e musicale per lo sviluppo delle soft skills e delle competenze trasversali (alfabetico-funzionali, sociali, pensiero critico, spirito d'iniziativa, consapevolezza culturale, imparare a imparare)attraverso accordi di scopo con il territorio e la promozione di attività e progetti d'istituto condivisi dai tre ordini

Promuovere il benessere dell'adolescente attraverso programmi di gruppo ed individuali costruiti e sviluppati sulla base del profilo individuale ottenuto dall'analisi dello stile di vita, del contesto sociale, dello stato emotivo e delle abilità mentali degli adolescenti.

Aumentare la consapevolezza (awareness) del proprio stato psico-fisico, potenziare le proprie capacità (empowerment), e aumentare la risposta adattativa agli stimoli ambientali (resilience).

Integrare la promozione dello stato di salute negli argomenti curricolari e con gli interventi di recupero e di promozione del successo scolastico e formativo degli studenti.



Ridurre gli episodi di bullismo/cyberbullismo.

Attività prevista nel percorso: piattaforma multimediale AVATAR

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Piattaforma multimediale.

Risultati attesi

Il nostro Istituto aderirà al progetto AVATAR "Ambiente e stili di Vita negli Adolescenti: una nuova proposta di promozione della salute Attraverso una piattaforma multimediale", piattaforma che ci permetterà di progettare, mediante un approccio "sistemico", integrato e personalizzato, le azioni formative e didattico-organizzative per migliorare i risultati dell'apprendimento, l'aumento del benessere e della motivazione ad apprendere, nonché la riduzione dei comportamenti a rischio. Attraverso questionari rivolti agli studenti di età compresa tra i 10 e i 14 anni, autocompilati ed anonimi, vengono somministrati nelle scuole con il sostegno degli insegnanti che hanno ricevuto informazioni mediante formazione opportuna. La piattaforma multimediale AVATAR è uno strumento rivolto: • agli ALUNNI, per sensibilizzarli con programmi di prevenzione, educazione e formazione; • ai



DOCENTI, per offrire strumenti conoscitivi e diagnostici sul benessere degli alunni, utili ad orientare l'azione didattica e a monitorarne i risultati. La piattaforma è inoltre predisposta anche per questionari indirizzati ai docenti rivolti al benessere percepito. • ai GENITORI, per approfondire e conoscere i punti di forza e di debolezza del proprio figlio che incidono sul suo stato di salute e avere così un controllo utile a prevenire l'insorgere di malattie dell'età adulta.

Attività prevista nel percorso: Let's music

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

L'attivazione dell'indirizzo musicale nel nostro istituto nasce dalla convinzione che la musica contribuisce alla creazione di una condizione di ben-essere a scuola. Perché la musica aiuta a prevenire il disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse età. Perché la musica avvicina la scuola ai giovani parlando con la loro stessa universale lingua delle emozioni. Attraverso la pratica musicale, infatti, gli alunni potranno sperimentare canali comunicativi alternativi al linguaggio verbale, favorendo un più profondo contatto con le proprie emozioni, stimolando l'esternazione dei propri stati d'animo all'interno di una condivisione e compartecipazione di gruppo. In quest'ottica saranno fortemente incentivate la dimensione ludico- musicale e l'interazione di gruppo, attraverso una pianificazione delle attività orientata al potenziamento della musica di insieme e ai diversi contesti di gruppo, con l'intenzione di promuovere,



anche all'interno dei gruppi trasversali di studio di ciascuno strumento, culture, politiche e pratiche ispirate all'inclusività ed alla valorizzazione delle differenze.

Attività prevista nel percorso: Occhio al bullo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni

Risultati attesi

All'interno dell'Istituto è presente il referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo che insieme al team per le emergenze riceve segnalazioni di disagio personale o di altri compagni. Le segnalazione vengono raccolte sia in formato cartaceo che, da questo anno scolastico, in modalità digitale attraverso l'attivazione della app Convy School. Una volta raccolte si attiveranno le procedure indicate nel protocollo di emergenza dell'Istituto. Le attività si concretizzeranno attraverso percorsi di sensibilizzazione sulla tematica e incontri con esperti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto si distingue per una particolare attenzione all'innovazione sia dal punto di vista organizzativo che educativo e didattico. In particolare, viene posto l'accento sul raggiungimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni attraverso la personalizzazione delle attività in base ai bisogni di ognuno. L'Istituto ha, nel tempo, evidenziato interesse verso l'innovazione metodologico-didattica, organizzativa e tecnologica partecipando, fin dalla precedente triennalità, a sperimentazioni promosse o patrocinate dal MIUR, da Enti e/o Associazioni e attivando iniziative volte a promuovere e sperimentare metodologie innovative e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti:

- PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"
- Digital Board (cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici)
- Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole
- Piano Scuola 4.0
- Realizzazione di spazi STEM e dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM
- Potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
- Piattaforma E.L.I.S.A. "Percorsi di educazione ai diritti umani per la prevenzione ed il contrasto a comportamenti devianti e al bullismo/ cyberbullismo"

A tale scopo sono stati ricavati in ogni plesso appositi spazi aperti polivalenti in cui i docenti guidano gli studenti in attività cooperative che prevedono l'utilizzo di metodologie quali il peer tutoring, il problem-solving e l'apprendimento per scoperta. Tutto ciò è potenziato da un uso quotidiano delle nuove tecnologie, disponibili in ogni ordine di scuola, che aiutano a valorizzare le potenzialità degli



allievi e a recuperare/ consolidare gli apprendimenti con organizzazione di attività laboratoriali specifiche. Gli studenti, inoltre, sono direttamente coinvolti nelle decisioni e nell'organizzazione della vita scolastica attraverso una vera e propria partecipazione attiva permessa da progetti quali il Consiglio Comunale dei Ragazzi e la TeenCoop. Legata alla Cittadinanza attiva, il nostro Istituto, da anni, sostiene iniziative di carattere solidale, intese a sviluppare competenze trasversali, che conducano gli studenti a principi di responsabilità e solidarietà.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La proposta didattica è variata e differenziata attraverso l'uso di metodologie diversificate quali didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring, apprendimento per scoperta ed è personalizzata con la progettazione di attività specifiche per i bisogni individuali degli alunni, al fine di potenziare e valorizzare le capacità di ognuno. Il lavoro viene, quindi, svolto sia in modalità plenaria che a piccoli gruppi (atelier) o tramite rapporto uno ad uno. La scuola fa uso, inoltre, dei Contenuti Didattici Digitali (CDD), i quali rappresentano gli strumenti di un nuovo modo di insegnare particolarmente diretto agli alunni appartenenti alla generazione dei cosiddetti "nativi digitali", cioè i ragazzi che sono nati quando le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) avevano già raggiunto una grande diffusione. I CDD sono, in pratica, delle brevi lezioni multimediali che fanno riferimento a più mezzi di comunicazione (visivo e uditivo) e che sfruttano le possibilità delle tecnologie digitali permettendo una maggiore interazione tra insegnanti, studenti e materiali didattici di supporto.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola, attraverso gli spazi di cui è dotata, quali spazi aperti polivalenti e laboratori dedicati all'apprendimento delle scienze, della robotica, delle STEAM, dell'informatica, della musica e delle lingue comunitarie, organizza attività in piccoli gruppi con il sostegno delle nuove tecnologie (LIM, tablet, monitor touch e applicazioni specifiche per la didattica) per l'acquisizione



delle competenze previste al termine del I ciclo di istruzione.

Oltre agli spazi interni saranno sfruttati anche l'orto didattico e le attrezzature digitali quali la serra idroponica acquistate con i finanziamenti del PON EduGreen.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il PNRR, Missione 4 - Istruzione e ricerca. Piano Scuola 4.0, investimento 3.2 " Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori ", di cui è destinatario anche il nostro Istituto, prevede il finanziamento per la trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

La costruzione di ambienti innovativi fruibili da tutta la comunità scolastica necessita di una progettazione inerente 3 aspetti fondamentali:

- la progettazione/predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi di cui possano fruire tutti gli studenti dell'Istituto comprensivo
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.
- la realizzazione di percorsi educativi interdisciplinari con metodologie attive, innovative ed inclusive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo
- - formazione docenti sulle tecnologie educative e le applicazioni didattiche e sperimentazione in classe mediante percorsi di ricerca-azione.

L'allestimento di ambienti innovativi sarà funzionale alla realizzazione di luoghi dell'apprendimento " estremamente sensibili alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono", funzionale al successo formativo e all'inclusione di ciascuno.

I nuovi ambienti/spazi di apprendimento presuppongono una progressiva implementazione di metodologie e di tecniche di insegnamento innovative e coinvolgono tutta la comunità educante (personale docente e ATA) attraverso attività formative mirate. "Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, innovare il nucleo pedagogico dell'ambiente di apprendimento in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino "organizzazioni formative" con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media,



imprese, altre istituzioni scolastiche”.

Il nostro Istituto si orienta pertanto verso una scuola del futuro in un' ottica inclusiva, innovativa e sostenibile.

Tra le azioni messe in atto dal nostro:

- M4C1I2.1- didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale: le azioni formative progettate concorreranno al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 di cui alla missione 4-componente 1- del PNRR. Il tutto si realizzerà attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento della innovazione didattica e digitale. La formazione ricadrà sugli studenti poiché si prevede un miglioramento della metodologia didattica volta a sviluppare le competenze richieste in uscita dal I ciclo di istruzione agli studenti, attraverso anche la progettazione di attività curricolari ed extracurricolari (laboratori STEAM, corsi di potenziamento, robotica).

- M4C1I3.2- scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori. La scuola aderisce in particolare al framework 1-next generation classrooms. Il progetto avrà lo scopo di ridisegnare ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi, e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per un più efficace utilizzo.

PROGETTUALITA' E SPAZI TEMATICI REALIZZATI

La predisposizione di ambienti innovativi di apprendimento consentirà di progettare percorsi curricolari ed extracurricolari basati su metodologie attive, interdisciplinari e inclusive, quali:

- percorsi interartistici curricolari ed extracurricolari e realizzazione dei temi della creatività (musica, teatro, arte, fotografia, cinematografia...) per valorizzare la progettualità dell'Istituto orientata da tempo verso attività artistico-performative che consentono di potenziare il livello di inclusività contro la dispersione scolastica;

- implementazione delle attività STEAM

- percorsi di potenziamento, recupero, consolidamento (Progetto PRC) delle competenze di base in orario curricolare ed extracurricolare;

- migliorare le competenze chiave europee per potenziare il livello di inclusione e l'apprendimento permanente;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- migliorare le competenze artistiche-performative per sviluppare la consapevolezza e l'espressione culturale;
- transizione digitale nella segreteria, nei rapporti scuola-famiglia con l'implementazione delle funzioni del sito istituzionale e del registro elettronico

Per la predisposizione delle linee generali del progetto è stato nominato il gruppo di lavoro che coinvolge l'animatore digitale, i docenti del team dell'innovazione e i quattro docenti funzione strumentale .



Aspetti generali

Gli obiettivi prioritari, al centro dell'offerta formativa del nostro istituto, sono:

- potenziare le competenze socio-emotive e relazionali degli studenti come condizione sine qua non per l'apprendimento, il benessere e il successo formativo di tutti
- sviluppare e potenziare le abilità cognitive e metacognitive per raggiungere risultati scolastici sempre più elevati
- promuovere una progettazione che parta dai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse e sia in grado di rispondere anche agli interessi degli stakeholders e che abbia come obiettivo il miglioramento scolastico
- valorizzare le risorse interne ed esterne
- coinvolgere tutta la comunità nei processi di insegnamento e apprendimento nell'ottica di una corresponsabilità educativa

Le priorità del PTOF d'Istituto partono dall'esigenza di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior



parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- progetti orientati al benessere: attraverso la presenza di una professionista specializzata, offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni della scuola secondaria. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute.
- attività di educazione alla cittadinanza: ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità.
- progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di progetti effettuati dal personale interno all'Istituto, l'intervento dei docenti di classe, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
- progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.

Curricolo verticale

Il curricolo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi



si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati in continuità tra i diversi segmenti scolastici, e nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione). La continuità sottolinea il diritto di ogni alunno a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto:

- del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo D.M. 254 /2012 e nel Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;
- della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);
- della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17;
- dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- della Legge n° 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e delle relative Linee guida;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;
- di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione



scolastica;

- di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;
- di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

Il nostro curriculum verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curriculum, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare dell'alunno.

Il curriculum si articola in:

- campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia:
 - il sé e l'altro;
 - il corpo e il movimento;
 - immagini, suoni, colori;
 - i discorsi e le parole;
 - la conoscenza del mondo;
- discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado:

italiano

lingua inglese

seconda lingua - francese (Sec. I gr.)

storia

geografia

matematica

scienze



tecnologia

musica

arte e immagine

ed. fisica

religione.

I campi di esperienza e le discipline sono associati alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente:

Competenze chiave	Scuola dell'Infanzia (campi di esperienza)	Scuola Primaria (ambiti disciplinari)	Scuola Secondaria I Grado (discipline)
Comunicare nella madrelingua	I discorsi e le parole	Italiano	Italiano
Comunicare nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	Lingua inglese	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
Consapevolezza ed espressione culturale: area storico-geografica; tradizioni culturali e religiose	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo	Storia, Geografia Religione	Storia, Geografia Religione
Consapevolezza ed espressione culturale: area artistica	Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento	Arte e immagine Educazione musicale	Arte e immagine Educazione musicale Strumento musicale
Consapevolezza ed espressione culturale: Espressione corporea	Il corpo e il movimento	Educazione fisica	Educazione fisica
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Cittadinanza e Costituzione	Cittadinanza e Costituzione
Competenze di base in matematica-scienze-tecnologia	La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia	Matematica Scienze Tecnologia
Competenza: imparare ad imparare	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline

L'accoglienza come presupposto del curricolo verticale

Molta importanza è attribuita all'accoglienza delle nuove sezioni/classi, all'inizio di ogni ordine di scuola, al fine di promuovere concretamente la continuità facilitando l'inserimento degli alunni



nel nuovo contesto scolastico. Le soluzioni organizzative proposte dal nostro Istituto sono le seguenti:

- incontri tra i docenti delle classi-ponte per facilitare la conoscenza degli alunni delle prime sezioni/classi;
- accoglienza delle prime sezioni/classi di ogni ordine di scuola con attività interdisciplinari.

La costruzione di un curriculum verticale nasce quindi dalla necessità di inquadrare il processo di insegnamento e apprendimento in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi e verificabili gli esiti, al fine di rendere efficace l'intero percorso di istruzione e formazione nell'ottica del successo formativo di tutti gli alunni e di un proficuo futuro inserimento di ciascuno nel mondo del lavoro. Il contesto di riferimento è rappresentato dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo di Lisbona che dal 2006 individua e sollecita a promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente. In questa prospettiva le competenze sono intese come capacità di utilizzazione e padronanza di conoscenze e abilità, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare.

Metodologia

“La Scuola si connota oggi come luogo del dare senso alle esperienze molteplici di cui ciascuno alunno è portatore. Essa affianca al compito dell’insegnare ad apprendere quello dell’insegnare ad essere. Proprio in quest’ottica si afferma la centralità della persona e la necessità di costruire all'interno della classe un gruppo per favorire la socialità e la collaborazione. Non c’è possibilità che la scuola realizzi il proprio compito di educare – istruendo senza la collaborazione della famiglia, la quale è chiamata a concordare e/o condividere le scelte educative”.

Modalità educative e didattiche

Nei tre ordini di scuola, in modo progressivo e dinamico, gli insegnanti educano:

- favorendo l’integrazione e l’inserimento dell’alunno nella comunità scolastica;
- rafforzando l’autonomia, la stima di sé, l’identità;



- tenendo conto dei bisogni degli alunni;
- rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;
- sviluppando negli alunni il senso di responsabilità e di partecipazione;
- promuovendo nello studio l'esercizio del pensiero critico e dello spirito collaborativo.

Scelte metodologiche

Si organizzano intorno a quattro aree fondamentali:

1. area progettazione, intesa come intenzionalità volta ad individuare preventivamente gli obiettivi, i metodi e gli strumenti per agire;

2. area operatività, concepita come superamento del modello di insegnamento trasmissivo e come flessibilità didattica e organizzativa per far fronte a tutti i bisogni emersi, secondo quanto indicato dal comma 3 della Legge 107/2015 sull'utilizzo di strumenti di flessibilità didattica e organizzativa. Gli insegnanti privilegiano:

□ l'apprendimento cooperativo (cooperative-learning) che sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli alunni e veicola le conoscenze/abilità/competenze;

□ il tutoring, ossia l'apprendimento fra pari;

□ la didattica laboratoriale che favorisce la centralità del bambino/ragazzo e realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione;

□ la didattica per classi aperte e gruppi di livello;

3. area sostegno e recupero, come strumenti capaci di prevenire l'abbandono e ogni forma di disagio scolastico, aiutando ogni alunno a costruirsi una percezione coerente della sua identità e delle capacità di azione, sostenendo continuamente la sua motivazione ad apprendere;

4. area inclusione, intesa come utilizzo delle strategie sopra indicate adattate alle potenzialità di ogni alunno.



Curricolo orizzontale

Progetti inclusi nell'Offerta Formativa e Progetti di ampliamento dell'offerta Formativa

La nostra Istituzione scolastica è caratterizzata dalla logica della progettualità, concretizzata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come azione previsionale del sistema organizzativo scolastico correlata alla costruzione di percorsi educativi sempre più rispondenti ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, allo scopo di promuovere e garantire il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti e di ciascuno. In questa logica, la nostra scuola mobilita tutte le risorse disponibili, si apre al territorio e alle sue culture, integrandole nel proprio curriculum, personalizza gli insegnamenti, contribuendo così alla crescita integrale degli alunni. Al fine di consentire alla nostra Istituzione scolastica di progettare un'offerta formativa valida, innovativa e variegata, assolvendo anche ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla Legge 107/ 2015 che consolida ed implementa quanto già previsto dall'art. 7 del D.P.R. 08/03/99 n. 275, alcuni progetti di particolare rilevanza didattica e culturale vengono realizzati in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola. Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle necessità educativo - didattiche e alle richieste dell'utenza. L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificarne l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione. I progetti fanno riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle nostre scelte operative.

Curricolo inclusivo

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n.66 del 2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica, anche il nostro Istituto si è adattato alle novità introdotte, per garantire, in attuazione all'art.1 del decreto n. 66 l'inclusione scolastica, intesa anzitutto come necessità inderogabile di valorizzare tutti gli alunni, fornendo loro le migliori opportunità di educazione e apprendimento. Ispirandoci ai principi dell'inclusione scolastica, così come definita nel decreto n. 66, il nostro Istituto intende:

- rispondere ai differenti bisogni educativi e realizzare il processo inclusivo attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;



- attuare l'inclusione nell'identità culturale, educativa, progettuale e nell'organizzazione di un curriculum adeguato ai bisogni degli alunni;
- definire e condividere sempre il progetto individuale con le famiglie e gli altri soggetti;
- assicurare il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la definizione di un percorso individualizzato e personalizzato.

L'offerta formativa della nostra Scuola tiene in considerazione le specificità dei contesti e dell'utenza e si avvale delle opportunità previste dalla Legge 107/2015 e dai successivi decreti legislativi per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica e con l'individuazione di soluzioni sempre adeguate agli stili di apprendimento degli alunni. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno infatti trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità, prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. Il curriculum inclusivo del nostro Istituto mira a privilegiare la personalizzazione, in quanto valorizzazione delle molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli alunni portano in dote a scuola, evitando però allo stesso tempo di parcellizzare gli interventi: una classe infatti non è un'entità astratta che si muove in un senso unico, ma una realtà composta in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Obiettivo primario è pertanto quello di strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Negli ultimi tempi le direttive e le circolari ministeriali sugli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) hanno ridefinito il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, evolvendo verso il concetto di inclusione che afferma, al contrario, una visione olistica e più ampia della presa in carico di tutti gli alunni con difficoltà, non limitando difatti gli interventi solo agli alunni con disabilità certificata. L'inclusione si afferma quindi come un processo dinamico e in continua evoluzione che investe sia la sfera educativa che sociale, che "Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente); interviene prima sul contesto, poi sul singolo, trasformando la risposta specialistica in ordinaria" (D'Alonzo). È in questa prospettiva che tutta la comunità educante, nell'organizzazione e nella didattica, deve sforzarsi di creare una cornice entro cui tutti gli alunni, devono poter trovare le migliori condizioni per realizzare appieno il loro progetto di vita, senza che nessuno rimanga indietro. Pertanto l'inclusione tende a migliorare il contesto, affinché esso si determini come spazio ricco



e aperto, che renda esplicito il senso di appartenenza e di convivenza plurale, che assicuri al meglio i processi di apprendimento, tenendo sempre presente i funzionamenti specifici delle persone sia in rapporto al contesto scolastico che a quello di vita. La realizzazione dell'approccio inclusivo avviene attraverso l'operosità del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (denominato GLI) e dei Gruppi di lavoro operativi (GLO) previsti entrambi dal decreto n.66/2017; il primo gruppo ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PPI) che definisce le misure di sostegno per gli alunni con disabilità e programma gli interventi necessari per il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, prevedendo nel PPI anche le modalità di presa in carico di altri alunni con BES; parimenti anche i GLO concorrono all'attuazione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in stretta sinergia con altri operatori sia scolastici che extrascolastici. Tuttavia è bene ricordare che l'inclusione scolastica non si riferisce solo agli alunni certificati ai sensi della Legge 104 del 1992, ma si estende anche agli altri alunni rientranti nell'area dei Bisogni educativi speciali (BES) per i quali sono adottati i necessari interventi, per garantire il pieno diritto all'apprendimento. Peraltro la definizione di alunno con bisogno educativo speciale, secondo gli attuali orientamenti ministeriali, comprende anche i cosiddetti alunni gifted (ovvero alunni con alto potenziale intellettuale), la cui presa in carico da parte della comunità educante equivale ad attuare la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti e della valorizzazione degli stili di apprendimento. L'inclusione riguarda dunque tutti gli alunni indifferentemente ed estende perciò il campo di intervento della comunità educante a tutti gli alunni con BES, che presentano situazioni diversificate, non tutte stabili e perenni, ma continuamente soggette ad evoluzione e reversibilità, condizioni di fatto che esprimono differenti bisogni per i quali occorre mettere in atto azioni di cura educativa specifiche. Da ciò l'esigenza di monitorare sempre le procedure, le evoluzioni e lo sviluppo dei soggetti, allo scopo di dare le migliori risposte educative e didattiche.

Didattica Inclusiva "FOR ALL"

Sul piano educativo e didattico l'inclusione si realizza attraverso l'uso di una didattica che si adatta ai diversi stili cognitivi e di apprendimento degli alunni, che si conforma ad un approccio costruttivista, socio-culturale e metacognitivo e si definisce attraverso i seguenti principi di massima:

□ la differenziazione delle proposte didattiche;



- la promozione dell'apprendimento collaborativo;
- lo sviluppo della consapevolezza nell'alunno del proprio modo di apprendere (metacognizione);
- lo sviluppo della motivazione;
- la predisposizione di un ambiente di apprendimento inclusivo;
- l'uso di una valutazione formativa.

Si tratta di elementi che verranno a tradursi sia nella progettazione generale della classe che all'interno dei singoli PEI e PDP, con le opportune modifiche determinate sempre dal funzionamento specifico di ogni alunno.

Curricolo digitale

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dal Parlamento europeo nelle Raccomandazioni del 2006 e viene definita come la capacità di padroneggiare le nuove tecnologie, utilizzandole con autonomia, spirito critico e senso di responsabilità, nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. Considerando le importanti trasformazioni digitali in corso nella società attuale e il carattere pervasivo della diffusione delle nuove tecnologie, la comunità educante è chiamata a rivedere gli strumenti didattici tramite i quali si realizza il processo di insegnamento-apprendimento e a promuovere percorsi di educazione all'uso dei media, affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze digitali dal punto di vista tecnico e civico. In esecuzione del D.M. dell'11 marzo 2016, prot. n. 157, il MIUR ha promosso la realizzazione di Curricoli Digitali da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali, favorendo esperienze di progettazione partecipata, al fine di creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole nuovi curricula didattici innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata. Nel nostro Istituto la presenza e l'utilizzo di strumenti tecnologici sono ormai una realtà consolidata da anni sia come supporto tecnico e compensativo nei casi di disabilità e di disturbi specifici di apprendimento sia per la possibilità di progettare una didattica che utilizzi linguaggi diversi da quelli propri della lezione frontale, nella consapevolezza che la scuola digitale vada pensata non solo in funzione dell'innovazione fine a se stessa, ma anche e



soprattutto delle concrete finalità Didattiche. Il curricolo digitale è concepito come un percorso didattico verticale che, nei tre ordini di scuola, permetta agli alunni di sviluppare competenze digitali interdisciplinari di facile replicabilità, utilizzo e applicazione su più fronti.

Avendo la competenza digitale carattere trasversale a tutte le discipline, l'attuazione del curricolo digitale vede coinvolti tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e può essere applicata a una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici.

Curricolo verticale di educazione civica

La Legge del 20 agosto 2019 n. 92 non introduce un insegnamento "nuovo", ma ripropone all'attenzione della scuola, in forma rinnovata, un insegnamento trascurato, considerato marginale, o interpretato settorialmente. Con la pubblicazione della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2006 sulle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, classificate ulteriormente il 22 maggio 2018, e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, formalizzate con D.M. 254 del 2012, che le hanno acquisite come orizzonte di riferimento e finalità generale del processo di istruzione, la missione educativa della scuola era già profondamente cambiata. Autorevoli e importanti istituzioni sovranazionali hanno, altresì, raccolto le sollecitazioni provenienti dalla società, emanando documenti che richiamano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale. In particolare, l'ONU ha delineato nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri, articolato in 17 Obiettivi per lo Sviluppo che essi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030. L'applicazione della Legge n. 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e delle relative Linee guida, rappresenta quindi l'apice di un graduale e lungo percorso attraverso cui tale insegnamento supera i canoni di una tradizionale disciplina assumendo una valenza trasversale che va coniugata con le materie di studio, sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, perché è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. All'insegnamento dell'educazione civica vengono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte da più docenti della classe, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche. Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione - Diritto nazionale e internazionale, Legalità, Solidarietà.



La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla carta costituzionale sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. Sviluppo sostenibile - Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: 1. sconfiggere la povertà; 2. sconfiggere la fame; 3. salute e benessere; 4. istruzione di qualità; 5. parità di genere; 6. acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. energia pulita e accessibile; 8. lavoro dignitoso e crescita economica; 9. imprese, innovazione e infrastrutture; 10. ridurre le disuguaglianze; 11. città e comunità sostenibili; 12. consumo e produzione responsabili; 13. lotta contro il cambiamento climatico; 14. la vita sott'acqua; 15. la vita sulla terra; 16. pace, giustizia e istituzioni solide; 17. partnership per gli obiettivi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. Cittadinanza digitale.

È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate (l'articolo 5 della Legge esplicita le abilità essenziali da sviluppare nel curriculum d'Istituto tenendo conto dell'età degli studenti). Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.



La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 della Legge dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a. s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia: tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione che deve essere ratificata dal consiglio di classe/interclasse/intersezione. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline comprendono anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica in base agli obiettivi individuati nel curriculum di Istituto. Inoltre i docenti, nei tre ordini di scuola, si avvalgono di strumenti condivisi (rubriche di valutazione) che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari e che tengano conto del conseguimento da parte degli alunni di conoscenze, abilità e competenze civiche e sociali. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni, circa la valutazione di Educazione Civica, dal Ministero dell'Istruzione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"BICCIMURRI"	PTAA81301D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CAPOLUOGO S. ROCCO

PTEE81301P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

STATALE "FRANCESCO FERRUCCI"

PTMM81301N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

STATALE "FERRUCCI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "BICCIMURRI" PTAA81301D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO S. ROCCO PTEE81301P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: STATALE "FRANCESCO FERRUCCI" PTMM81301N - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Questa disciplina si caratterizza per la trasversalità che coinvolge l'intero sapere e per la promozione di competenze che sono alla base di una comunità democratica e di comportamenti leali e responsabili. La scuola rappresenta un fondamentale contesto sociale e di crescita in cui gli alunni si confrontano con regole ed esperienze che costituiscono il primo passo verso una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. L' insegnamento trasversale dell' educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento. La Legge prevede che all'insegnamento dell' educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nella Scuola dell'Infanzia non sono previste quote orarie specifiche da riservare all'insegnamento dell'educazione civica che si caratterizza per la trasversalità a tutti i campi di esperienza.

Nella Scuola Primaria la legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di trentatré ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei Docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del Consiglio di classe.

All'interno del quadro orario vigente nella Scuola Secondaria di primo grado si prevedono non meno di trentatré ore annue per educazione civica. Nella nostra scuola secondaria di primo grado le ore sono così distribuite tra le diverse discipline individuate dal Collegio dei Docenti per lo svolgimento del curriculum di educazione civica:



- tecnologia 8-9 ore;
- scienze 8-9 ore;
- storia 8-9 ore;
- educazione motoria 8-9 ore.

Allegati:

Curricolo di educazioni civica.pdf

Approfondimento

Per l'insegnamento della Educazione Civica, le istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nella attuazione consapevole dei regolamenti di istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a trentatré ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta, dunque, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.



Curricolo di Istituto

STATALE "FERRUCCI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO FERRUCCI

Il Curricolo dell'Istituto Ferrucci nasce dalla progettazione condivisa da tutti i docenti ed ha come fine ultimo il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni. Gli studenti e le studentesse vengono guidati e accompagnati lungo tutto il percorso formativo e aiutati a realizzare il proprio apprendimento, a fare scelte autonome, ad imparare ad imparare. Il curricolo è lo strumento che orienta le scelte didattiche e metodologiche della comunità educante, il documento attraverso il quale vengono declinati la pratica didattica, le modalità e gli strumenti di verifica dell'efficacia del processo di insegnamento. La verticalità del curricolo è connaturata alla continuità del processo di apprendimento come percorso formativo organico e completo che si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e in verticale fra i vari ordini di scuola. Il curricolo promuove l'acquisizione delle competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze individuali attraverso le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

L'Istituto comprensivo si è dotato di un curricolo verticale per le varie discipline, compresa l'educazione civica.

I curricoli verticali sono pubblicati sul sito della scuola <https://www.icferruccilarciano.edu.it> nella sezione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e Curricoli.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

Utilizzo della quota di autonomia



Impiego flessibile dei docenti in attività di insegnamento:

-ore di insegnamento frontale

- ore di contemporanea presenza per progetti di Recupero - Potenziamento - Consolidamento e per garantire la continuità del servizio nel caso di docenti assenti con un'organizzazione funzionale delle ore di contemporaneità atta a garantire la copertura dell'orario scolastico settimanale (40 ore) in particolare alla scuola primaria

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il percorso ad indirizzo musicale attivato nel nostro Istituto a partire dall'anno scolastico 2022/2023 costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il Curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. L'attivazione di questo importante percorso formativo è il risultato di una progettualità che il nostro Istituto ha portato avanti negli anni, finalizzata alla diffusione della cultura e della pratica musicale e alla promozione e valorizzazione delle competenze dei ragazzi e delle ragazze.

La progettualità dell'Istituto, sia quella pregressa che quella attuale, in un'ottica sia verticale del curricolo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, sia orizzontale in collaborazione con varie associazioni del territorio comunale (Banda), ha realizzato iniziative di promozione della pratica esecutiva corale e strumentale (Band d'Istituto). Fondamentale è stato il contributo da parte della Fondazione CR per l'acquisto degli strumenti musicali.

Tra le azioni decisive per il successo scolastico e formativo degli studenti, nonché per l'acquisizione dell'ottava competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale", il nostro Istituto ha individuato come obiettivo primario la diffusione della cultura e della pratica musicale, anche attraverso la qualificazione dell'insegnamento e alla formazione del personale. Nell'ottica di una condivisione di azioni finalizzate all'armonizzazione dei percorsi formativi artistico-musicali e alla curvatura musicale, l'Istituto si è costituito in una rete territoriale con altri istituti della provincia denominata "Progetto Regionale Toscana Musica - Rete Pistoia Ambito 20/21".

La promozione della pratica musicale e l'insegnamento di uno strumento favoriscono una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, spirituale ed operativa degli studenti. La musica è un linguaggio universale, un sistema di espressione e comunicazione di sentimenti ed emozioni, di



forme artistiche e di creatività, è un sistema simbolico unico e potente per sintetizzare, esprimere e diffondere non solo la dimensione interiore dell'animo umano ma anche aspetti storici, linguistici e socio-culturali importanti di una nazione, di un popolo. Questi, oltre alla grande vocazione musicale del territorio comunale, sono stati i motivi che hanno orientato ed impegnato il nostro istituto per l'attivazione del percorso musicale.

Nell'ottica della verticalità del curricolo di educazione musicale sono stati attivati i seguenti progetti:

Scuola dell'infanzia

Progetti "Danza e movimento" e "Progetto Musica" anche in collaborazione con la Fondazione Mariele Ventre di Bologna

Scuola primaria

Progetto arte e drammatizzazione

Progetto Musica (avvio alla pratica musicale anche con docenti di strumento musicale della Scuola Secondaria anche in vista di un possibile orientamento degli alunni nella scelta del percorso ad indirizzo musicale)

Scuola Secondaria di I grado

Band dei ragazzi (progetto di inclusione per alunni e alunne con BES)

Progetto Country Fitness sezione tempo prolungato

Obiettivi:

- scoprire il paesaggio sonoro, attraverso la percezione, la sperimentazione e la produzione musicale utilizzando voce, corpo e strumenti
- migliorare la percezione del sé positivo
- rafforzare l'autostima
- potenziare il senso del ritmo

Percorso ad indirizzo musicale

Nell'Istituto è stato attivato l'insegnamento di quattro strumenti musicali: flauto traverso, pianoforte, percussioni e sassofono .



Il percorso ad indirizzo musicale si propone di raggiungere l'obiettivo di promuovere, valorizzare e potenziare:

- la passione per la musica come mezzo di espressione individuale e sociale;
- la formazione culturale nel settore della musica anche attraverso esperienze collettive (musica d'insieme, concerti, partecipazione a manifestazioni musicali ecc.);
- il gusto musicale, educando i ragazzi all'ascolto critico della musica in ogni sua forma (classica, moderna, tradizionale ecc.);
- lo sviluppo di competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto, anche in vista di un possibile orientamento nella scelta del percorso da intraprendere al termine della scuola secondaria di 1° grado e di eventuali studi a carattere professionale.
- offrire agli alunni, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e di orientamento delle proprie potenzialità anche per le scelte future
- fornire occasioni di integrazione e crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Le esperienze di tipo interpersonale, sociale ed emotivo derivanti dalle iniziative di musica d'insieme potranno costituire, inoltre, un'opportunità per favorire nei ragazzi il conseguimento di un altro obiettivo molto importante: lo sviluppo di competenze socio-cognitive trasversali che possano arrecare vantaggio anche nello studio e nell'apprendimento di tutte le altre discipline scolastiche.

Sono previste prove orientativo - attitudinali differenziate per alunni con BES con l'intento di promuovere e far emergere le potenzialità di tutti gli alunni

L'Istituto ha predisposto un

- Regolamento del percorso ad indirizzo musicale aggiornato al DI 176/2022
- un Curricolo di strumento musicale

<https://icferruccilarciano.edu.it/wp-content/uploads/2022/06/Curricolo-verticale-strumento-musicale.pdf>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Gemellaggio (Secondaria I grado)

Viaggio studio di una settimana a Poussan con alloggio presso le famiglie corrispondenti. Accoglienza dei corrispondenti francesi nelle famiglie dei nostri alunni, con organizzazione di feste, eventi e scambi culturali presso il nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere l'unione culturale europea facendo esperienza di mobilità all'estero per entrare in contatto diretto con altri popoli e culture e scoprire e apprezzare uguaglianze e differenze.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) (Secondaria I grado)

Ricreare e far vivere in prima persona agli alunni il percorso elettorale, dalla candidatura alla campagna elettorale, alla votazione e proclamazione ufficiale dei vincitori presso il Comune. Organizzare iniziative concrete presso la scuola e sul territorio, in collaborazione con enti locali e amministrazione comunale. Partecipare in rappresentanza dell'Istituto a cerimonie pubbliche, eventi sul territorio, inaugurazioni, etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far acquisire senso di responsabilità civile, collaborazione e solidarietà attraverso la discussione produttiva, il confronto delle idee e il raggiungimento di un accordo. Trasmettere ai compagni i valori della cittadinanza.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Psicologo a scuola (Progetto per l'inclusione PEZ)

Il servizio di "Ascolto" prevede la figura di uno specialista a disposizione di tutti gli alunni, i docenti e le famiglie dell'Istituto con lo scopo di aiutare nella gestione di problematiche complesse sia di cambiamento e di crescita connesse al periodo adolescenziale. Un supporto fondamentale per docenti e genitori nel gestire sia i bambini più piccoli nel rispetto delle regole o comportamenti non corretti o oppositivi, fino alle difficoltà e fragilità dei ragazzi più grandi, e al tempo stesso, un sostegno per aiutare gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Combattere gli atteggiamenti di sfiducia in se stessi e rinforzare l'immagine di sé. Prevenire e intercettare tempestivamente comportamenti a rischio (disturbi alimentari, ansia, dipendenze). Migliorare la relazione all'interno del gruppo classe.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mediazione culturale/ italiano L2 (Progetto per l'inclusione PEZ) (Primaria e Secondaria I grado)

Lavoro sul singolo alunno da parte degli insegnanti di italiano dell'Istituto durante le ore curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Predisposizione di azioni e strategie condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove interne comuni per classi parallele e prove condivise finali e d'ingresso tra scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Miglioramento dell'effetto scuola negli esiti delle prove attraverso azioni di potenziamento, recupero e consolidamento per gruppi di livello. Riduzione della varianza tra le classi con somministrazione di prove parallele e applicazione del principio dell'equi eterogeneità nella formazione delle classi prime.

Risultati attesi

Favorire l'integrazione degli alunni stranieri, in particolare dei neoarrivati, favorendo lo scambio linguistico e interculturale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Ippoterapia/ Teatro (attivati a seconda delle direttive PEZ annuali) (Progetto per l'inclusione) (Primaria e Secondaria I grado)

Ippoterapia: una tecnica medica che prevede l'utilizzo del cavallo per la cura di alcune patologie, in particolare dei bambini e adolescenti. Teatro: imparare a rappresentare situazioni o storie recitando.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Ippoterapia: • Migliorare la coordinazione psicomotoria • Acquisire coscienza del proprio corpo attraverso l'esperienza motoria all'aria aperta • Promuovere il contatto con la natura • Sviluppare delle capacità che organizzano e regolano il movimento • Sviluppare delle capacità percettivo - motorie di contatto e relazione • Scoprire e utilizzare i diversi canali comunicativi (cinestetico, visivo, verbale) • Sviluppare l'intenzionalità comunicativa • Riduzione dello stato d'ansia (atteggiamenti auto ed etero - aggressivi) • Favorire le relazioni tra pari • Apprendere il rispetto delle regole • Imparare a controllare la propria impulsività • Superare la paura del "diverso" • Fornire uno stimolo motivante (l'animale) allo stare insieme. Teatro: - favorire l'espressione e il controllo delle emozioni, la relazione con gli altri e l'uso di linguaggi non verbali, soprattutto negli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

auditorium



● Acquaticità/ psicomotricità (attivati in base alle direttive annuali PEZ) (Tutti e tre gli ordini)

Acquaticità: attività ludica che unisce l'acqua a varie forme di gioco. Psicomotricità: disciplina che aiuta a sviluppare l'equilibrio personale e armonizzare le diverse aree di sviluppo. Le attività vengono svolte presso la Piscina Intercomunale di Larciano-Lamporecchio, con istruttori di nuoto qualificati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Migliorare la coordinazione psicomotoria • Acquisire coscienza del proprio corpo • Sviluppare delle capacità che organizzano e regolano il movimento • Sviluppare delle capacità percettivo - motorie • Ridurre dello stato d'ansia (atteggiamenti auto ed etero - aggressivi) • Favorire le relazioni tra pari • Apprendere il rispetto delle regole • Imparare a controllare la propria impulsività



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

● TEEN COOP (Secondaria I grado)

Associazione Cooperativa Scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare tra i soci lo spirito di collaborazione e solidarietà. Educare alla partecipazione



democratica e educare alla assunzione di responsabilità personali e collegiali, alla gestione e al controllo dei vari progetti organizzati dalla associazione (Lotteria di Natale e Pasqua: raccolta fondi per la scuola; vendita uova pasquali per raccolta fondi enti/ associazioni; festa di fine anno; una partita per la vita; dona cibo...e non solo per associazioni del territorio)

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto consumo consapevole (Secondaria I grado)

Progetti organizzati dalla UNICOOP a tema. La metodica con cui vengono svolti questi progetti dipende dalla proposta educativa scelta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abilitare il mondo in modo nuovo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Educazione alla salute (Secondaria I grado)

Le attività presenti sono numerose ed ognuna con le proprie finalità (per esempio prevenzione delle dipendenze, affettivamente).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Promuovere una cultura della salute e della cura propria e altrui. - Promuovere la capacità di fare scelte consapevoli e responsabili rispetto alla propria vita sessuale e affettiva. - Promuovere



la consapevolezza delle dinamiche sociali alla base della crisi ambientale odierna e degli effetti sulla salute. - Assumere impegni per la tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Bullismo e cyber-bullismo (Tutti e tre gli ordini)

Interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo attraverso incontri di informazione con le forze dell'ordine ed esperti del settore. Saranno inoltre organizzate iniziative sul tema all'interno delle classi in occasione della Giornata Nazionale contro il bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppare le life skills. - Sviluppo di un atteggiamento critico e consapevole rispetto agli effetti sanitari, sociali e culturali prodotti dalle nuove tecnologie. - Imparare a conoscere l'altro come persona. - Realizzazione di una formazione specifica sia teorica che esperienziale sul tema delle emozioni. - Migliorare la qualità dell'interazione/comunicazione tra pari. - Supportare lo sviluppo delle competenze sociali e la collaborazione tra alunni. - Far acquisire competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate finalizzate alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva. - Accrescere una visione critica dei media. - Educare al riconoscimento delle proprie e altrui emozioni. - Contrastare gli episodi di cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Sport a scuola (Tutti e tre gli ordini)

Promozione dello sport e della pratica sportiva attraverso interventi didattici curricolari ed extracurricolari aventi una valenza "globale" rispetto a tutte le aree della personalità e validità



"specifica" nei confronti delle molteplici funzioni dell'area motoria. Si proporranno le attività in forma ludica stimolando una sana e corretta competizione. Le proposte saranno variate nella realizzazione di un'attività specifica, utilizzando creativamente i materiali e le attrezzature. Si rispetteranno gli interessi e le motivazioni degli alunni, assecondando i loro bisogni di muoversi. Si stimoleranno costantemente gli alunni alla riflessione, orientata alla conoscenza di sé, al confronto e alla socializzazione delle esperienze; saranno guidati alla problematizzazione degli eventi accaduti, ricercandone le cause ed ipotizzando altre soluzioni. Si stabiliranno e condivideranno fondamentali regole di comportamento. Particolare attenzione sarà riservata agli alunni diversamente abili e con BES per i quali saranno programmate attività mirate alla piena integrazione e, quindi, al successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Contrastare l'abbandono scolastico. - Facilitare l'inclusione della fasce più deboli della popolazione scolastica. - Avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita. - Avviare gli alunni alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione. - Favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, nel rispetto delle proprie capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi senza essere discriminato. - Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività sportive. - Favorire la cooperazione. - Rafforzare l'inclusione sociale. - Potenziare l'autostima, la relazione. L'autostima è sicuramente la condizione necessaria per combattere le gravi forme di disagio esistenziale, l'emarginazione scolastica e molte forme di devianza giovanile. Una buona autostima è alla base della motivazione e dell'autonomia. L'individuo che ha fiducia nelle proprie capacità sarà motivato a intraprendere un compito o un'attività e utilizzerà gli strumenti utili a realizzarla. - Incoraggiare la pluralità e l'interscambio. - Sviluppare corretti comportamenti relazionali, attraverso esperienze di gioco e avviamento allo sport. - Promuovere attraverso l'attività sportiva uno



spirito di sana competizione e il valore del rispetto di regole concordate e condivise. - Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutarissimi stili di vita. · -Sviluppare le capacità relative alle funzioni senso-percettive. - Sviluppare e migliorare competenze motorie in grado di sviluppare nel bambino una consapevolezza rispetto alle proprie capacità e ai propri limiti. - Accettare e rispettare le regole che come nello sport si presentano nella vita di tutti i giorni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

● Educare alla Pace (Tutti e tre gli ordini)

Il progetto offre agli studenti: • la possibilità di visitare i luoghi della memoria, di incontrare alcuni testimoni, di partecipare a commemorazioni, di esprimere le proprie riflessioni rielaborate in forma scritta, grafica, video e musicale; • avere la possibilità di conoscere i fatti storici e gli avvenimenti che hanno portato alle drammatiche vicende della strage del Padule di Fucecchio per conservarne la memoria; • diventare protagonisti attivi e responsabili della loro crescita come cittadini nella comunità scolastica e nella società. Il progetto viene svolto dai docenti dell'Istituto attraverso letture e discussioni di libri specifici, la conoscenza della storia, anche in collaborazione con Enti del luogo e l'Associazione teatrale "Elan Frantoio" di Fucecchio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Interiorizzare il concetto, ampio e complesso, di pace e riconoscere l'importanza sostanziale dei diritti umani, per formare cittadini responsabili e consapevoli dei diritti e dei doveri di ciascuno e impegnati per la loro tutela. Attivare comportamenti responsabili e consapevoli di fronte a situazioni relative alle relazioni sociali nella scuola (accoglienza, iniziative di gruppo, conflitti...).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

auditorium

Aula generica

● Educazione stradale (Primaria)

Prevede vari interventi di un vigile, articolati in lezioni teoriche in aula, un percorso a piedi lungo le strade circostanti la scuola e l'esecuzione di un percorso pratico in bicicletta. Le attività proposte sono a carattere ludico ed approfondite con schede operative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire l'interiorizzazione di comportamenti corretti del pedone e del ciclista e di semplici informazioni relative al Codice della strada.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Educazione ambientale (Tutti e tre gli ordini)**

Sono stati sviluppati diversi progetti tutti finalizzati a creare un terreno dove maturare riflessioni e consapevolezza, ad esempio la questione del riciclo dei rifiuti, la risorsa Acqua, la "festa dell'albero", i cambiamenti climatici, le soluzioni ambientali sostenibili, la salvaguardia della



biodiversità. Una costante di tutti gli A.S. è la "festa intorno all'albero" che viene svolta in continuità tra scuola primaria (cl. quinte) e scuola secondaria (cl. prime); le altre iniziative vengono di volta in volta selezionate in base alle esigenze o alle indicazioni nazionali e vengono anche sviluppate con il supporto di Enti o Associazioni esterne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Formare una coscienza ecologica e eco-sostenibile. - Promuovere la curiosità e sperimentare la ricerca nell'esplorazione di contesti naturali. - Praticare azioni di cura quotidiana, apprendere la concretezza delle azioni che vanno dalla semina al raccolto, promuovendo una conoscenza consapevole dei prodotti a filiera corta e dell'ecosostenibilità. - Ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Sco.Le.Di (Primaria)

Somministrazione collettiva delle prove di screening ai bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il Progetto si pone come finalità primaria l'individuazione precoce di coloro che presentano difficoltà nella lettura e nella scrittura e che potrebbero essere a rischio di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) con la conseguente informazione/formazione dei docenti di riferimento, in modo da attuare precocemente interventi mirati presso le sedi scolastiche (L. 170/ 2010). Inoltre, il progetto si pone anche come finalità quella di fornire ai docenti conoscenze adeguate sui processi di apprendimento e gli strumenti di recupero.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Danza e movimento (Infanzia)

Utilizzo di una metodica molto moderna caratterizzata anche dall'improvvisazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppare una crescita positiva del sé e dell'autostima, consolidare le buone abitudini, le regole per la convivenza e costruire relazioni positive volte al rispetto reciproco. - Favorire l'integrazione nel gruppo e valorizzare le diversità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto stranieri (Progetto per l'inclusione PEZ) (Primaria e Secondaria I grado)

Attraverso il lavoro in piccolo gruppo (per età e/o per fasce di livello) vengono organizzati percorsi specifici per il rinforzo dell'apprendimento della Lingua italiana e per il recupero disciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'integrazione e l'educazione interculturale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto potenziamento (in parte Progetto PEZ) (Primaria e Secondaria I grado)

Organizzare attività didattiche personalizzate per il recupero, il consolidamento ed il potenziamento degli apprendimenti delle varie aree disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Consolidamento delle abilità strumentali. - Offrire la possibilità di potenziare alcune abilità di tipo disciplinare. - Promuovere la collaborazione e il lavoro in team.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Continuità e orientamento (tutti e tre gli ordini)

Il Progetto ha lo scopo di facilitare il passaggio dei bambini dell'ultimo anno dell'ordine inferiore al primo anno dell'ordine scolastico superiore. Prevede una serie di incontri tra alunni e insegnanti dei vari ordini, in cui gli alunni partecipano a lezioni e laboratori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Lo scopo principale è quello di creare situazioni e relazioni che consentano a tutti i bambini di vivere in modo sereno e gioioso nel nuovo contesto scolastico, favorendo un inserimento sereno e consapevole dei/delle bambini/e e dei/delle ragazzi/e nel nuovo ordine di scuola. Informare i genitori in merito all'offerta formativa dell'IC. Supportare gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado nella scelta della Scuola Superiore. Creare "buone pratiche" di condivisione di attività tra alunni/e e docenti dei vari ordini di scuola. Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado prevede la maturazione della capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro. In questo il nostro Istituto cerca di prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
	Scienze
	Tecnologia
	Arte e immagine
	Robotica
	Aula STEM e STEAM
	Aula strumento per indirizzo musicale
Aule	auditorium
	Aula generica

● Olimpiadi della Matematica (Secondaria I grado)

La nostra scuola da quasi venti anni partecipa a delle competizioni sui Giochi Logici Matematici, prima con l'associazione Gioiamathesis (col patrocinio del Ministero e dell'Università di Bari) e ora dall'A.S.2017/18 con Pristem, la competizione internazionale di Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano. Queste gare hanno il merito di far scoprire agli alunni il lato ludico della Matematica, più nello specifico essi maturano l'idea che fare matematica non sia solo fare calcoli, ma anche ragionare e risolvere problemi con l'aiuto della logica e della creatività. Inoltre i ragazzi che passeranno la prima fase e avranno modo di competere nella seconda fase a livello nazionale, si confronteranno direttamente con ragazzi di tutta Italia, esperienza questa di altissimo valore formativo ed emotivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Predisposizione di azioni e strategie condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove interne comuni per classi parallele e prove condivise finali e d'ingresso tra scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Miglioramento dell'effetto scuola negli esiti delle prove attraverso azioni di potenziamento, recupero e consolidamento per gruppi di livello. Riduzione della varianza tra le classi con somministrazione di prove parallele e applicazione del principio dell'equi eterogeneità nella formazione delle classi prime.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove interne comuni e progetti di recupero e rinforzo, comprese attività di potenziamento extracurricolari.

Traguardo



Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di inglese.

Risultati attesi

Approfondire il lato logico e ludico della matematica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Scacchi (Primaria e Secondaria I grado)

Dall'A.S. 2018/19 il nostro Istituto organizza delle lezioni di scacchi a scuola. La scelta di affrontare questa esperienza ha vari fondamenti: - la Comunità Europea da anni consiglia l'introduzione degli scacchi a scuola (a partire dalla terza elementare); - i maestri di scacchi dell'Associazione Montecatinese, che tengono le lezioni, introducono al gioco in un contesto storico e letterario, parlando anche delle implicazioni matematiche e informatiche derivanti; - i collegamenti con le discipline sono evidenti: coordinate cartesiane, insiemistica, teoria vettoriale, intelligenza artificiale (robotica), logica ipotetico-deduttiva, astrazione e deduzione; - inoltre il progetto mira a rafforzare varie "life skills" (abilità sociali), tra cui : capacità di affrontare situazioni problematiche, capacità di sintesi, ragionamento e riflessione, accettare la sconfitta, rispettare l'avversario, rispettare le regole, sviluppare memoria, concentrazione, attenzione, pazienza, autocontrollo ecc. Queste sono abilità trasversali a tutte le discipline e sicuramente concorrono alla maturazione degli alunni e alla formazione di personalità equilibrate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Funzione socializzante, cognitiva e di supporto didattico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Inglese (Tutti e tre gli ordini)

Il progetto ha come obiettivo quello di far superare agli studenti alcuni atteggiamenti di chiusura di fronte a situazioni linguistiche diverse dalla propria. Attraverso attività laboratoriali, il gioco in



grande e in piccolo gruppo, con l'ausilio di sussidi didattici cartacei e multimediali, il progetto è volto ad arricchire il vocabolario e a migliorare le capacità di comprensione e produzione orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Predisposizione di azioni e strategie condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove interne comuni per classi parallele e prove condivise finali e d'ingresso tra scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Miglioramento dell'effetto scuola negli esiti delle prove attraverso azioni di potenziamento, recupero e consolidamento per gruppi di livello. Riduzione della varianza tra le classi con somministrazione di prove parallele e applicazione del principio dell'equi eterogeneità nella formazione delle classi prime.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove interne comuni e progetti di recupero e rinforzo, comprese attività di potenziamento extracurricolari.



Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di inglese.

Risultati attesi

- Stimolare interesse verso l'apprendimento di una nuova lingua. - Migliorare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione. - Valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale. - Ampliare il lessico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti, piattaforma e esperto esterno madrelingua.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto coinvolge gli alunni della scuola primaria grazie alla collaborazione della British School di Pistoia (Piattaforma di e-learning "An English Island") e prevede anche percorsi in orario extrascolastico per gli studenti della scuola secondaria con la collaborazione di docenti madrelingua inglesi.

● Musica (Tutti e tre gli ordini)



La musica ha svolto un ruolo fondamentale nell'educazione fin dall'antichità, basti pensare ai grandi filosofi e pensatori come Aristotele, Socrate e Pitagora, grandi cultori di questa disciplina che ne hanno sviscerato funzioni e potenzialità. Lo stesso Pitagora, ad esempio, sosteneva l'esistenza di una stretta correlazione tra la matematica e la musica, tanto da definirla come una serie armonica di frequenze, note e accordi calcolate in modo meticoloso per creare melodie emozionanti e ordinate. La musica, così intesa, diventa amica fidata dell'uomo che si adatta alle evoluzioni storiche e sociali, sostenendo, accompagnando e incoraggiando soprattutto le giovani generazioni che si fanno portavoce dei cambiamenti repentini della società e dunque dei generi musicali. Secondo numerosi studi effettuati dall'antichità fino ad oggi, la musica ha in primo luogo uno scopo educativo, sia quando è oggetto di apprendimento che se la si ascolta per finalità ricreative. Comprendere le note musicali, imparare a leggere lo spartito, allenarsi per tenere il tempo sono attività che coinvolgono corpo, intelletto e spirito: non basta solo ascoltare, infatti, ma concentrarsi sul proprio lavoro, entrare nei tecnicismi e nei meccanismi dello spartito e mettere in gioco il proprio corpo con i movimenti giusti. Qualsiasi strumento si decida di suonare, richiede attenzione, dedizione e concentrazione, doti che sempre di più sembrano diminuire ai giorni nostri. Il Progetto vuole contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale degli alunni attraverso un primo approccio alla pratica corale e strumentale. E non solo: studiare musica a scuola svolge un'importante funzione di socializzazione che aiuta a creare amicizie nuove, stabilire legami e rafforzare rapporti già esistenti, incita alla socialità con persone che condividono stesse passioni, problemi e situazioni legate all'età. Molti giovani, poi, riescono a comunicare con gli altri grazie alla musica, distaccandosi dai social network, anche se temporaneamente. In quest'ottica, la musica diventa una validissima alternativa a Internet, alle chat e ai social, che distruggono spesso la capacità di intrecciare legami umani veri e profondi. Sebbene i generi musicali siano diversi e vari, quest'arte ha un linguaggio unico e universale che abbatte le barriere sociali e culturali perché richiede lo studio di suoni e note, prescindendo da background culturali pregressi. Questo significa che quando in una classe si studia musica, non conta la famiglia di origine e il livello culturale ma la capacità di entrare nel linguaggio dello spartito e delle note trasmettendo passione e sentimento. La musica unisce, valorizza, crea legami e guarisce dalla solitudine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Stimolare la musicalità e l'identità musicale di ogni singolo alunno. - Educare la percezione uditiva. - Sviluppare e affinare la dimensione affettiva. - Sviluppare abilità percettive, cinetiche e motorie. - Comprendere le emozioni che scaturiscono attraverso l'ascolto e la produzione della musica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula strumento per indirizzo musicale

Aule

auditorium

Aula generica



Invito alla lettura (Tutti e tre gli ordini)

Lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi per favorire l'interazione fra momento affettivo e cognitivo, per fornire la motivazione all'apprendimento ed infine per insegnare il decentramento personale e la cooperazione. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un'unica chiara e precisa finalità: educare il bambino e il preadolescente a conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

1. Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. 2. Fornire le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare/riconoscere/gestire la propria emotività. 3. Sviluppare capacità di comprensione empatica. 4. Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento



positivo nei confronti della lettura. 5. Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. 6. Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento. 7. Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse. 8. Sperimentare forme di comunicazione trasversale. 9. Padroneggiare la lettera come efficace strumento comunicativo. 10. Collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti e incontro con l'autore.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● ImpariAMO LA PARITA' (Tutti e tre gli ordini)

Gli stereotipi di genere hanno da sempre condizionato e continuano a condizionare la partecipazione femminile in molti ambiti della vita sociale, politica ed economica, e causano spesso diseguaglianze nonché atti violenti. Per contrastare gli stereotipi è stato ritenuto necessario attivare percorsi di sensibilizzazione che permettano di porre l'attenzione alle differenze e alle strutture culturali che spesso riproducono e tramandano questi stereotipi, favorendo un'attenzione alle differenze al fine di imparare a viverle non come ostacolo ma come ricchezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare i percorsi artistici anche attraverso la promozione dei percorsi STEAM in un'ottica inclusiva e unitaria di progetto educativo.

Traguardo

Sviluppare attitudini e talenti in un'ottica inclusiva attraverso la promozione delle abilità e delle competenze artistiche. Revisione del curriculum verticale nell'ottica della continuità, della didattica orientativa e della vocazione artistico-performativa d'Istituto.

Risultati attesi

- Informare, sensibilizzare i giovani alunni sul tema delle Pari Opportunità. - Educare e favorire la promozione della cultura della parità tra i sessi e il rispetto delle differenze di genere. - Far maturare nella coscienza collettiva la necessità di una equilibrata rappresentanza dei generi in ogni ambito della vita sociale, politica e lavorativa al fine di combattere ed eliminare gradualmente ogni forma di stereotipo e di discriminazione. - Far acquisire la capacità di riconoscere il valore della differenza, superando discriminazioni e stereotipi e riconoscendole il valore di risorsa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CODING: giocare e apprendere con le tecnologie (Infanzia)

Il coding, cioè la programmazione informatica, è una metodologia trasversale della cultura digitale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. È inoltre un utile strumento per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Il progetto prevede per i più piccoli un approccio ludico. A tale scopo si utilizzeranno dei giochi per imparare a programmare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzare i percorsi artistici anche attraverso la promozione dei percorsi STEAM in



un'ottica inclusiva e unitaria di progetto educativo.

Traguardo

Sviluppare attitudini e talenti in un'ottica inclusiva attraverso la promozione delle abilità e delle competenze artistiche. Revisione del curriculum verticale nell'ottica della continuità, della didattica orientativa e della vocazione artistico-performativa d'Istituto.

Risultati attesi

- Sviluppare la creatività: potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare.
- Sviluppare il problem solving: grazie allo sviluppo del pensiero computazionale, si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili.
- Incentivare il lavoro di squadra.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ambiente didattico innovativo.

Aule

Aula generica

● DipingiAMO LA SCUOLA (Secondaria di I Grado)

Considerando l'operatività manuale come una risorsa per tutti gli alunni e considerando la necessità di rendere più accoglienti gli spazi nella scuola Secondaria di I Grado vissuta quotidianamente dagli alunni, è stato creato il progetto "abbellisci la tua scuola" in collaborazione con i docenti della Secondaria di I grado e tutti gli alunni di questo ordine. Saranno "aggiustate" certe aree della scuola ripulendole, ridipingendole, arricchendole e rendendole più accogliente per trasmettere, così, l'investimento affettivo verso il luogo



dell'apprendimento e della socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzare i percorsi artistici anche attraverso la promozione dei percorsi STEAM in un'ottica inclusiva e unitaria di progetto educativo.

Traguardo

Sviluppare attitudini e talenti in un'ottica inclusiva attraverso la promozione delle abilità e delle competenze artistiche. Revisione del curricolo verticale nell'ottica della continuità, della didattica orientativa e della vocazione artistico-performativa d'Istituto.

Risultati attesi

- Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali. - Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune. - Favorire il benessere scolastico degli alunni, in particolare degli alunni



con disagio sociale a rischio di dispersione scolastica. - Favorire la socializzazione. - Educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni. - Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita. - Stimolare il senso civico negli studenti. - Favorire i collegamenti trasversali con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscano, emblematicamente, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Pareti interne dell'edificio scolastico.
------	--

● Progetto Teatro

Gli studenti della scuola secondaria di I grado, sia quelli frequentanti il tempo normale che quelli del tempo prolungato, saranno coinvolti in un progetto teatrale che mira a mettere in evidenza le potenzialità nascoste dei ragazzi e a far emergere i loro talenti. Il laboratorio, a cura dell'Associazione culturale Le Strenne di Baal prevede 13 incontri in orario pomeridiano. Il teatro relazionale è una forma di teatro che mette pensieri, azioni e parole al centro della scena. E' un laboratorio aperto ai "saperi condivisi" per la creazione di una cittadinanza attiva capace di analizzare le dinamiche ed i processi democratici attraverso il dialogo e la messa in scena. Ogni incontro si svilupperà in due sezioni di lavoro: - "Circle time" in cui gli alunni si confronteranno su una tematica scelta. - Riscaldamento psico-fisico e training degli attori seguendo le tecniche del teatro relazionale, teatro fisico, teatro comico, teatro di improvvisazione. Il processo laboratoriale prevede fasi di scrittura creativa ed una restituzione finale aperta al pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valutazione formativa degli alunni attraverso l'elaborazione di prove autentiche condivise e di percorsi fondati sulla didattica per competenze.

Traguardo

Sviluppare una progettazione interdisciplinare basata su metodologie attive e didattica per competenze in tutti gli ordini di scuola; aumento della consapevolezza



metacognitiva degli alunni.

Priorità

Valorizzare i percorsi artistici anche attraverso la promozione dei percorsi STEAM in un'ottica inclusiva e unitaria di progetto educativo.

Traguardo

Sviluppare attitudini e talenti in un'ottica inclusiva attraverso la promozione delle abilità e delle competenze artistiche. Revisione del curricolo verticale nell'ottica della continuità, della didattica orientativa e della vocazione artistico-performativa d'Istituto.

Risultati attesi

L'attività teatrale offre un'occasione straordinaria per sviluppare l'intelligenza emotiva, permettendo di vivere stati d'animo diversi, di riflettere e diventare consapevoli della propria dimensione emozionale. Contribuisce inoltre a migliorare la competenza sociale e relazionale perché la rappresentazione riesce nella misura in cui l'attore riesce a coordinarsi con gli altri promuovendo lo spirito di collaborazione e l'empatia.

● Progetto PRC - Potenziamento, Recupero, Consolidamento

Il progetto mira a stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio, offrire l'opportunità di recuperare e consolidare alcune abilità di tipo disciplinare, potenziare le eccellenze con percorsi di approfondimento, migliorare nei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali. Sarà sviluppato grazie alle risorse professionali interne alla scuola; in particolare la scuola primaria ha a disposizione un notevole patrimonio di ore di compresenza che verranno destinate in materia equa per numero di ore e funzionale alle varie classi per consentire a tutti gli alunni di recuperare-potenziare-consolidare conoscenze e abilità nell'ottica di un miglioramento dei risultati scolastici (prove interne ed esterne). Il progetto ha anche



finalità trasversali quali educare all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni, potenziare i punti di forza, usare strategie compensative di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Predisposizione di azioni e strategie condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove interne comuni per classi parallele e prove condivise finali e d'ingresso tra scuola primaria e secondaria di I grado.

Traguardo

Miglioramento dell'effetto scuola negli esiti delle prove attraverso azioni di potenziamento, recupero e consolidamento per gruppi di livello. Riduzione della varianza tra le classi con somministrazione di prove parallele e applicazione del principio dell'equi eterogeneità nella formazione delle classi prime.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Predisposizione di azioni condivise per il miglioramento dei risultati degli alunni anche attraverso prove interne comuni e progetti di recupero e rinforzo, comprese attività di potenziamento extracurricolari.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di inglese.

Risultati attesi

Miglioramento nei risultati scolastici e nelle prove INVALSI, in particolare di italiano e di matematica, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Economia circolare e consumo consapevole.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



La scuola ha il compito di accompagnare la società verso un modello con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura; pertanto dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine. Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola è dotata di un fontanello, permettendo ai ragazzi di utilizzare borracce invece di contenitori monouso.

Inoltre, annualmente la scuola aderisce alle iniziative quali Coldiretti, UNICOOP Firenze,



Friday for Future e il progetto orto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Cibo e sicurezza alimentare.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Costruire una responsabile cittadinanza alimentare, educare al valore del cibo e combattere lo spreco.



Sviluppare negli studenti la consapevolezza dell'importanza di una alimentazione sana e sostenibile.

Comprendere l'importanza di allevamenti sostenibili e prodotti a chilometro zero.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Curricolo di tecnologia

Informazioni

Descrizione attività

La mensa interna all'Istituto utilizza prodotti a chilometro zero o comunque delle zone limitrofe e collabora alla organizzazione di iniziative per i bambini della Scuola dell'Infanzia finalizzate alla diffusione di una cultura del cibo.

Il nostro Istituto annualmente aderisce ai progetti UNICOOP Firenze sul tema dell'educazione alimentare, nonché i docenti organizzano attività inerenti al progetto orto.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Salute e benessere.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere la cultura del benessere e del mantenersi in buona salute educando ai comportamenti virtuosi.

Assumere impegni per la tutela dell'ambiente e della biodiversità.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Curricolo di tecnologia, di scienze, di italiano e di scienze motorie.

Informazioni

Descrizione attività

Insegnare a mangiare sano, camminare molto, andare in bicicletta, praticare sport, giardinaggio ma anche giocare e ballare attraverso progetti offerti dall'Istituto con il supporto anche di esperti esterni.

L'educazione motoria, il gioco attivo, le mense scolastiche, le attività laboratoriali e la ricreazione sono momenti formativi di alto valore per una crescita e uno sviluppo sano nei bambini e negli adolescenti.

Intorno all'Istituto sono presenti ampi spazi verdi utilizzabili per permettere agli studenti di trascorrere all'aria aperta le ricreazioni, oppure per svolgere attività laboratoriali e motorie.



Il nostro Istituto è dotato di un protocollo per il contrasto al bullismo e cyberbullismo, nonché ha aderito alla App Convy School, strumento che permette di denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo tutelando colui che segnala.

Visto l'aumento della fragilità negli studenti, è intenzione del nostro Istituto aderire alla piattaforma AVATAR che mira a promuovere il benessere dell'adolescente attraverso programmi di gruppo e personalizzati costruiti sulla base dei risultati ottenuti dall'analisi dello stile di vita, del contesto sociale, dello stato emotivo e delle abilità degli adolescenti. Inoltre, l'Istituto propone la presenza di uno specialista che attiva lo sportello ascolto rivolto alla comunità scolastica, nonché attività tenute da docenti formati sul tema dell'affettività, delle dipendenze e della sessualità

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Inquinamento ambientale.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Educare alla protezione del clima attraverso attività laboratoriali e scientifiche.

Favorire comportamenti abitativi sostenibili per crescere generazioni responsabili e critiche portatrici di un nuovo stile di vita.

Promuovere una conoscenza consapevole dei prodotti a filiera corta e dell'ecosostenibilità.

Rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame tra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromettere quelle future e per imparare a abitare il mondo in modo nuovo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Curricolo di tecnologia.

Informazioni

Descrizione attività

Visita dell'impianto fotovoltaico in dotazione alla Scuola Secondaria di I grado e condivisione delle azioni responsabili portate avanti dall'amministrazione comunale in tema di efficientamento energetico.

Partecipazione annuale alla piantumazione di un albero durante la manifestazione "Festa dell'albero".

Individuazione di un assessore all'ambiente all'interno del Consiglio Comunale dei Ragazzi che annualmente propone iniziative green.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento dell'utilizzo dei Monitor Touch in classe.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento dell'utilizzo dei Monitor Touch in classe.

Titolo attività: Sperimentare le piattaforme educative a favore della ricerca/ conoscenza.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sperimentare le piattaforme educative a favore della ricerca/ conoscenza.

Utilizzo delle piattaforme per potenziare le competenze sia digitali sia disciplinari per gli alunni e per i docenti.

Utilizzo delle piattaforme per la formazione dei docenti e del personale ATA.

Titolo attività: Didattica in modalità BYOD.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado per alcune attività possono portare il proprio device in classe e migliorare le proprie competenze sull'utilizzo consapevole di tali strumenti per incrementare le proprie conoscenze disciplinari e abilità nello sfruttare le potenzialità di tali strumenti anche per l'espressione artistica, per imparare a fare ricerche su internet e acquisire



Ambito 1. Strumenti

Attività

maggiore consapevolezza sugli eventuali pericoli della rete.

Titolo attività: Da classe a ecosistema.
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata presenti in altre sezioni del PTOF, si prevede la trasformazione della classe in un ecosistema di interazione, condivisione, inclusione, collaborazione capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie e degli arredi per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati dell'apprendimento.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attività laboratoriali per conoscere e capire il linguaggio della programmazione, attraverso progetti rivolti agli alunni dell'Istituto realizzati in modalità tecnologica e unplugged (es.: coding rivolto agli alunni della sezione 5 anni dell'Infanzia, partecipazione alla First Lego League Italia di alunni della Scuola Secondaria di I Grado; robotica: inclusione e innovazione). Queste attività hanno la finalità di fare sviluppare negli studenti un pensiero logico e operativo che li aiuti a risolvere problemi, anche quotidiani, in modo personale e creativo, grazie alla pianificazione di una strategia di azione.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sperimentazione di
metodologie didattiche innovative.
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le scuole possono essere considerate oggi "crocevia dell'innovazione". In questo ambito esse sono chiamate a educare al futuro gli studenti, a favorire l'acquisizione di nuove competenze, a ricercare modalità innovative per i processi di apprendimento e di insegnamento. Le pratiche di innovazione possono avere un rilevante impatto sull'efficacia didattica, sulla motivazione degli studenti e dei docenti, sul curriculum di ciascuna scuola, grazie alla promozione di metodi di apprendimento adattivi e trasformativi, trasversali alle discipline e tarati sullo studente, all'interno di ambienti e spazi innovativi e con l'utilizzo di risorse digitali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

STATALE "FERRUCCI" - PTIC81300L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia progetta ed attua un'azione educativa e didattica partendo proprio dall'osservazione dei bambini e delle bambine, momento fondamentale di una corretta metodologia di lavoro, per verificare le competenze e le abilità possedute dai bambini in ingresso.

La verifica e la valutazione si avvalgono sia dell'osservazione diretta e sia di quella occasionale e prevedono:

- un momento iniziale volto a delineare le caratteristiche con cui i bambini e le bambine accedono alla scuola dell'infanzia,
- verifiche intermedie che consentono di aggiustare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento,
- bilanci finali per la verifica degli esiti formativi della qualità educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza didattica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione Civica.

Allegato:



RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023-1.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa».

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In materia di valutazione del comportamento e del raggiungimento degli obiettivi didattici, valgono le norme richiamate dal D. Lgt. 62/2017, dal D. Lgt. 297/1994, dal D.P.R. 249/1998, dal D.M. 741/2017.

Per la Scuola Primaria

In materia di valutazione del comportamento e del raggiungimento degli obiettivi didattici, valgono le norme richiamate dall'art. 1 D.Lgs. 62/2017, dal Decreto-legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis) e dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 che prevede la formulazione di giudizi descrittivi per ciascuna delle discipline di studio contenute nelle Indicazioni Nazionali, Educazione civica compresa, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti

I giudizi descrittivi, al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Rimangono invariate le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività alternativa.

Nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene effettuata collegialmente dal Team docente.

<https://www.icferruccilarciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/CRITERI-VALUTAZIONE-SCUOLA->



PRIMARIA-1.pdf

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. La valutazione degli apprendimenti, per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti di religione cattolica ovvero di attività alternative all'insegnamento della religione

partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di suddetti insegnamenti.

<https://www.icferruccilarciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/VALUTAZIONE-ALTERNATIVA-ALL-IRC.pdf>

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti sia affidato lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Legge 170/2010, DM del 27/12/2012, CM n. 8 del 2013 e CM n. 2563/2013) e per quelli con disabilità certificata (L 104/1990); si fa riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) e ai Piani Educativi Individualizzati (PEI).

<https://www.icferruccilarciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/VOTO-discipline-SECONDARIA-1.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, che si concretano nello Statuto degli Studenti, nel Patto Educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dall' Istituzione Scolastica.

Scuola Primaria

<https://www.icferruccilarciano.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/CRITERI-VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO-SCUOLA-PRIMARIA-1.pdf>

Scuola Secondaria I grado

Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado resta fermo quanto previsto dal D.P.R. 294/98 , dal



Decreto Ministeriale n. 5, art. 1, c. 2 del 16 gennaio 2009, dal D.P.R. 21/11/2007, n. 235, dalla Legge 107/2015, dal D. Lgs. n. 62 del 13.04.2017

<https://www.icferruccilarciano.edu.it/wp-content/uploads/2022/01/VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO.pdf>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza ad almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

L'Istituzione scolastica stabilisce, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I candidati interni frequentanti le classi terze della Scuola secondaria di I grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato definito dall'ordinamento della Scuola;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare di cui all'art. 4, comma 6 e 9 bis del D.P.R. 249/1998;
aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Il voto espresso dall'Insegnante di Religione cattolica o dal Docente per le attività alternative per gli alunni che si sono avvalsi dei detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla

base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi, come riportato nel D.M 741/2017, art. 2, co. 4.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

STATALE "FRANCESCO FERRUCCI" - PTMM81301N

Criteri di valutazione comuni

Elaborati da una commissione scelta dal Collegio dei Docenti e successivamente votati dal Collegio stesso. Verranno valutati con un giudizio sintetico e non con un voto numerico:

- l'insegnamento della religione cattolica, riportato su nota distinta;
- l'insegnamento della materia alternativa alla religione cattolica, riportato su nota distinta.

Allegato:

VOTO discipline PTOF secondaria-converted.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Elaborati da una commissione scelta dal Collegio dei Docenti e successivamente votati dal Collegio stesso.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



Elaborati da una commissione scelta dal Collegio dei Docenti e successivamente votati dal Collegio stesso. Il comportamento è valutato con un giudizio sintetico e non con un voto numerico.

Allegato:

Valutazione comportamento PTOF secondaria-converted.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO S. ROCCO - PTEE81301P

Criteri di valutazione comuni

Elaborati da una commissione scelta dal Collegio dei Docenti e successivamente votati dal Collegio stesso.

Verranno valutate non con un voto numerico, ma con un giudizio descrittivo relativo al livello raggiunto, le varie discipline; l'insegnamento della religione cattolica, riportato su nota distinta, sarà valutato con un giudizio sintetico.

Allegato:

CRITERI-VALUTAZIONE-SCUOLA-PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Elaborati da una commissione scelta dal Collegio dei Docenti e successivamente votati dal Collegio stesso.



Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Elaborati da una commissione scelta dal Collegio dei Docenti e successivamente votati dal Collegio stesso. Il comportamento è valutato con un giudizio sintetico e non con un voto numerico.

Allegato:

Valutazione comportamento alunni scuola primaria-converted.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Una scuola inclusiva promuove una didattica inclusiva predisponendo contesti di apprendimento accoglienti e stimolanti, caratterizzati da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Per favorire inclusione e apprendimento è necessario adottare interventi volti a migliorare sia la qualità degli ambienti di apprendimento che la qualificazione professionale dei docenti. È indispensabile, infatti, che il curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, sia declinato in interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica. *Le scuole dell'Istituto si caratterizzano per un particolare impegno nell'accoglienza degli alunni con **bisogni educativi speciali**, volto ad assicurare loro una partecipazione attiva alla vita scolastica. I docenti di classi/sezione si impegnano per favorire il processo inclusivo, modulando la didattica in modo da privilegiare un tipo di insegnamento/apprendimento personalizzato e flessibile, anche durante le attività curricolari.*

Per la realizzazione di una effettiva "scuola inclusiva" l'istituto redige, annualmente il Piano d' Inclusione/P.I. (Direttiva BES 2012 e CM 8 del 2013 L. 107/2015), monitora le azioni che intende attivare per fornire delle risposte adeguate ai bisogni formativi della scuola e promuove la formazione e l'aggiornamento professionale. Oltre al PEI, l'Istituto realizza per gli alunni con disabilità attività opzionali che mirano ad affrontare le specifiche tipologie di disabilità degli alunni e che tendono a valorizzarne le competenze, le abilità, le autonomie comportamentali e a potenziare le capacità relazionali. Nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, tutti i docenti di sostegno concorrono a ricercare una strategia condivisa di inserimento; in alcuni casi il docente dell'ordine inferiore segue l'alunno con disabilità nella nuova scuola per un determinato periodo iniziale dell'anno scolastico. Anche per gli studenti stranieri da poco in Italia, la scuola realizza efficaci attività di accoglienza, alfabetizzazione, se necessario, e interculturalità. Gli alunni con BES hanno piani didattici personalizzati rivisti con periodicità.



Grazie all'organizzazione flessibile dell'orario scolastico che prevede anche ore di compresenza tra docenti, è possibile lavorare con gruppi che presentano difficoltà di apprendimento e favorire il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari. Anche i laboratori pomeridiani sono occasioni per ripensare alcune fasi del lavoro svolto nelle ore curricolari. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi prevedono lavori di gruppo, di sussidiarietà, attività con i monitor touch, l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, nel caso del recupero, e del metodo della ricerca (nel caso del potenziamento).

I laboratori particolarmente funzionali all'inclusione organizzati dall'Istituto anche grazie ai fondi PEZ sono:

- Educazione musicale
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio creativo
- Laboratorio sportivo
- Progetto stranieri
- Sportello ascolto
- Teatro
- Progetto accoglienza e continuità.

Azioni ispirati ai diritti e doveri della persona (L. 107 commi 15 e 16)

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire riveste importanza fondamentale l'educazione alla lotta di ogni tipo di discriminazione e la promozione, ad ogni livello, del rispetto della persona e delle differenze. I Progetti Smart Training ed Affettivamente attuati dalla scuola secondaria di I grado in collaborazione con l'ASL della Valdinievole mirano a:

- sviluppare strategie più efficaci per lottare contro l'emarginazione, il razzismo e la xenofobia;
- far maturare negli alunni la consapevolezza delle proprie scelte;
- rimuovere categorizzazioni, pregiudizi, stereotipi che fanno nascere differenze e alimentano comportamenti intolleranti e differenza di genere.

L'Istituto, ormai, è profondamente coinvolto nelle dinamiche di una popolazione di allievi che cambia per la migrazione, quindi è attento ad ascoltare, riflettere, riscoprire le linee didattiche della pedagogia interculturale. Pertanto la scelta pedagogica si orienta sulla valorizzazione del singolo e nel rispetto delle diverse culture.



L'integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri deve essere caratterizzata dall'istituzione di collegamenti con Enti, Associazioni, Istituti. La rete dei collaboratori della scuola, che opererà insieme agli insegnanti, vedrà coinvolti:

- l'Ente locale;
- l'ASL n. 3 zona Valdinievole;
- le famiglie.

Punti di forza

La scuola favorisce l'inclusione di studenti con disabilità, coordinando incontri con le famiglie, i medici e gli assistenti sociali. I docenti organizzano attività individualizzate o organizzate in piccoli gruppi, a classi aperte, attività laboratoriali in comune o a gruppi ristretti. Per lo svolgimento delle diverse attività la scuola utilizza metodologie e mezzi ogni volta adeguati a favorire la didattica inclusiva.

Punti di debolezza:

Nonostante il nostro Istituto abbia investito nella formazione e nel coinvolgimento delle famiglie e di tutte le agenzie educative del territorio per la costruzione di un Piano Educativo Individualizzato condiviso, permangono ancora diverse criticità dovute sia alla discontinuità dei docenti di sostegno incaricati, alla mancanza di competenze specifiche e alla lentezza burocratica nella predisposizione delle certificazioni rilasciate dagli organi competenti. In particolare si registrano difficoltà nel riuscire ad avere rapporti costanti con gli specialisti della ASL: il numero sempre crescente di alunni con BES non permette risposte a breve termine, anche in casi urgenti. Necessita di miglioramento, anche a seguito dell'adozione del nuovo modello PEI, il dialogo educativo e metodologico tra i docenti curricolari ed i docenti di sostegno nella gestione dell'alunno DVA e del suo percorso formativo. Inoltre numerosi alunni DVA frequentano un tempo scuola pieno: né l'ASL né il Ministero assegna risorse sufficienti a garantire una copertura completa del tempo scuola. È solo grazie alle ore di contemporanea presenza disponibili alla scuola primaria che è possibile garantire una copertura completa degli alunni. Si evidenzia inoltre la necessità di promuovere attività formative sia per i docenti di sostegno che non hanno i titoli, sia per i docenti curricolari per una migliore e maggior condivisione delle diverse strategie educative.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Funzioni strumentali per la Disabilità e il Disagio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa attivamente ai progetti di inclusione collaborando alle iniziative e partecipando a incontri di informazione- formazione organizzati dal Comune in collaborazione con l'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione sono concordati tra i docenti curricolari e gli insegnanti di sostegno. La valutazione è strettamente connessa e correlata agli obiettivi esplicitati nel PEI e nei PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio da un ordine scolastico all'altro i docenti dell'ordine precedente collaborano con i nuovi insegnanti per l'inclusione e la conoscenza dei nuovi alunni con incontri che precedono l'arrivo degli studenti. Inoltre, all'interno dell'Istituto, vengono organizzati appositi laboratori di continuità verticale durante i quali piccoli gruppi di allievi dell'ordine inferiore vengono accolti nelle classi dell'ordine superiore e coinvolti in apposite attività laboratoriali per permettere loro di familiarizzare con l'ambiente ed il personale docente che li accoglierà nell'anno successivo.

Approfondimento

ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO d'INCLUSIONE



DIRIGENTE SCOLASTICO

Riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al Protocollo e la condivide con la funzione strumentale e il referente DSA.

Promuove attività di formazione-aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse in merito alle problematiche legate alla didattica speciale.

Promuove strategie orientate a potenziare il progetto di inclusione

Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (servizi socio-sanitari, CTS,

Comune, associazioni del territorio, ...)

Presiede il Consiglio di Classe e favorisce l'attivazione di azioni d'inclusione

É garante dell'inclusione scolastica

Assegna le/gli insegnanti di sostegno sulla base di competenze specifiche ed esperienze

Coordina le attività dei docenti funzione strumentale e del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)

Ascolta le esigenze della famiglia

Presiede la commissione per la formazione delle classi, con particolare attenzione all'inserimento in esse di alunni con bisogni educativi speciali

FUNZIONE STRUMENTALE

Collabora con il Dirigente

Raccorda le diverse realtà (enti territoriali, scuole, ASL, famiglie, associazioni)

Attua il monitoraggio di progetti

Coordina e supporta i docenti (nella compilazione della modulistica, nella didattica, nell'organizzazione oraria,

Propone percorsi di formazione

Promuove l'attivazione di progetti specifici



Presenta e controlla la documentazione necessaria all'inclusione (PDF, P.E.I)

Partecipa ai gruppi di lavoro sul caso (GLO) come referente

Collabora con il D.S e la commissione inclusione alla revisione del piano annuale di inclusione (PAI)

Monitora e verifica il progetto Inclusione

PERSONALE di SEGRETERIA

Accoglie e protocolla la diagnosi o altra documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno

Avverte tempestivamente il Dirigente e la Funzione Strumentale dell'arrivo di nuova documentazione

DOCENTE di SOSTEGNO

Partecipa ai GLO

Partecipa alla programmazione educativo-didattica

Partecipa agli incontri previsti con altri docenti di sostegno per condividere modulistica e documentare le buone pratiche inclusive

Partecipa agli incontri con i genitori

Si occupa della stesura del PEI

DOCENTI CURRICOLARI

Condivisione della programmazione educativo- didattica

Elaborazione di materiale individualizzato

Condivisione della modulistica PEI

Partecipazione agli incontri con i genitori

ASSISTENTE EDUCATIVO

Collaborazione per la realizzazione del progetto educativo

Partecipazione agli incontri di GLO



PERSONALE ATA

Assistenza nella cura della persona

Condivisione del progetto educativo

RAPPORTI con SOGGETTI ESTERNI

(Università)

Tirocinanti del corso di specializzazione di sostegno (TFA tirocinio formativo attivo)



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata elaborato dall'Istituto individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata (DDI) sulla base delle norme e dei documenti pubblicati dal MI a riguardo e su delibera del Collegio dei Docenti.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:



- attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti;
- attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti (non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti). Le AID asincrone vanno intese invece come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo



Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- RE della piattaforma web di Axios per la gestione del registro elettronico e dei rapporti scuola – famiglia (utilizzata solo nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado). Tra le varie funzionalità, RE consente di gestire il Registro del docente, il Registro di classe, le valutazioni, il materiale didattico, le note e le sanzioni disciplinari, le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

- Office 365 Education, piattaforma online fornita gratuitamente a tutti gli studenti e personale scolastico, utilizzabile per la creazione, collaborazione e condivisione di contenuti (utilizzata nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado). La piattaforma Office 365 in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e include:

- o posta elettronica con casella postale di 50 GB;

- o versioni Web di Word, PowerPoint, Excel, OneNote e Outlook;

- o videoconferenze, collaborazione in classe, creazione classi, condivisione di schermo, registrazione video chiamate, lavagna digitale, repository di file (lezioni, blocchi appunti, video, questionari di valutazione e altri documenti) con Microsoft Teams;

- o spazio di archiviazione personale (1000 GB per ogni docente e ogni studente);

- o portale video streaming;

- o strumenti per la conformità e protezione delle informazioni.

In particolare con Microsoft Teams, l'hub per la collaborazione di Office 365 è possibile:

- creare classi collaborative, collegarsi a comunità di apprendimento professionale e comunicare con i colleghi, tutto grazie a un singolo strumento; collaborare nella creazione di file cooperando con più persone e condividere risorse con le app integrate in Office 365. Con Teams puoi modificare documenti in tempo reale insieme agli altri.

- comunicare: conversazioni su canali, lezioni online e chat per rimanere sempre connessi. Durante le riunioni online di Teams è possibile condividere lo schermo, attivare una lavagna virtuale, registrare la lezione/riunione e avere la registrazione sempre disponibile per la classe su Teams. Le riunioni Teams supportano fino a 250 partecipanti, per classi più numerose è possibile organizzare riunioni in modalità Live Event che supportano fino a 10.000 partecipanti.

- integrare strumenti: è possibile personalizzare Teams con i tuoi strumenti preferiti per insegnare in classe e per organizzare il tuo lavoro.



- gestire attività e compiti: creare attività e compiti in classe funzionali, fornire una guida trasparente a supporto e dai feedback approfonditi.
- gestire il registro dei voti: organizzare e monitorare le attività e i voti di ogni classe direttamente da un apposito Team.
- creare e archiviare risorse attraverso il blocco appunti di classe integrato OneNote.
- usare altre applicazioni: Teams si integra perfettamente con molte applicazioni Education già presenti.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Office 365 Education possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro. Gli account personali sulla piattaforma Office 365 Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Allegati:

Regolamento-DDI-Istituto_comprensivo_Ferrucci.pdf



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICA (area organizzativa - gestionale - amministrativa):

Dott.ssa FEDERICA BONACCHI

STAFF di direzione formato da

- due Collaboratori del Dirigente
- quattro docenti funzioni strumentali
- tre referenti di plesso (infanzia e secondaria di I grado)

Le attività di coordinamento delle classi della scuola primaria e secondaria sono affidate a docenti Coordinatori

Le aree di particolare interesse strategico sono presidiate

- da docenti referenti / figure strategiche che si occupano di specifiche aree tematiche (Animatore Digitale, BES/DSA, Bullismo/Cyber-bullismo, Educazione Civica, Referente Sicurezza, Responsabili Covid, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo...)
- da gruppi di lavoro (NIV-PNRR)
- commissioni ad hoc (progetti, orario, team per l'innovazione)
- Organi Collegiali
- Comitato Valutazione (art. 1 c. 129 L 107/2015)

AREA AMMINISTRATIVA

- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA) RITA DESIDERI

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia organizzativa e responsabilità diretta nella



definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L. vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

- personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici)

<https://icferruccilarciano.edu.it/organigramma/>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Ufficio Presidenza: sede Via Puccini, 196 San Rocco

La Dirigente Scolastica riceve su appuntamento al numero 0573-838334

SEGRETERIA

Gli uffici della Segreteria sono disponibili

- all'indirizzo mail ptic81300L@istruzione.it per la conseguente presa in carico dal personale preposto dell'Ufficio
- oppure al n. 0573 -838334

FUNZIONIGRAMMA d'ISTITUTO a.s. 2022-23

FUNZIONE	COMPITI
----------	---------



Collaboratori del Dirigente

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, per particolari compiti organizzativi e gestionali redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno □
- Collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; □
- Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.D.G. del Collegio Docenti □
- Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti □
- Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio □
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S. □
- Coordina lo staff e i docenti dei vari plessi □
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. □
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie □
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto □
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto e rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S. □
- Fornisce ai docenti documentazione e materiale varia natura inerente la gestione interna dell'Istituto □ Collabora con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto □
- Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni □
- Formula proposte sull'organizzazione interna: formazione delle classi, insegnanti e orari □
- Vigila sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni □



	<ul style="list-style-type: none">- Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne (regolamento d'istituto, codice comportamento dipendenti...) □- Collabora con il Dirigente per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy □- Programma, coordina e rendiconta le attività aggiuntive del personale docente □- Gestisce le emergenze in assenza del Dirigente scolastico relative alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientali □- Coordina la Presidenza/Segreteria con gli altri plessi per adempimenti di carattere didattico e amministrativo □ - Coordina le attività del Piano Annuale delle Attività □- Esamina preventivamente congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente da sottoporre per autorizzazione al Dirigente □- Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico
Funzione strumentale PTOF (AREA 1)	<ul style="list-style-type: none">• Revisione e aggiornamento del PTOF• Coordinamento team delle funzioni strumentali• Coordinamento, monitoraggio, verifica e valutazione dell'offerta formativa e dei progetti attivati nell'ambito del POF• Aggiornamento e diffusione della Carta dei servizi del Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità.• Raccolta e cura delle progettazioni educative• Promozione e cura dell'autovalutazione d'Istituto• Predisposizione del Piano di Miglioramento derivante dalla compilazione del RAV• Stesura di opuscoli informativi per le famiglie dei ragazzi nuovi iscritti• Stesura modelli di valutazione e certificazione delle competenze.• Promozione e coordinamento accordi di rete con altre scuole• Coordinamento piani di miglioramento• Autoanalisi d'Istituto



	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti scuola – famiglia• Coordinamento dei piani di valutazione dei Dipartimenti disciplinari; degli ambiti; dei Consigli di classe• Predisporre il piano annuale delle visite e dei viaggi d'istruzione
Funzione strumentale supporto ai docenti e innovazione (AREA 2)	<ul style="list-style-type: none">• Accoglienza dei nuovi docenti• Coordinamento formazione dei docenti in servizio• Stesura piano formazione docenti• Fornire informazioni ai docenti ed agli alunni sulle iniziative promosse dall'amministrazione o da altri enti esterni coerenti con il PTOF• Elaborare monitoraggi per la customer satisfaction• Informare i docenti su materiali didattici e documentazione• Proporre metodologie e strategie di lavoro• Coordinare le attività di tirocinio-università• Coordinare e supportare ai docenti per la gestione del Registro elettronico• Curare e sovrintendere il lavoro dei responsabili dei laboratori• Coordinamento dei GDL Dipartimentali• Coordinare e raccogliere prove comuni strutturate• Promuovere il rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche• Promuovere la cultura dalla valutazione in ottica formativa• Monitoraggio degli esiti di istituto Invalsi;• Curare la diffusione delle iniziative della scuola;• Raccogliere materiali didattici, organizzarli e pubblicizzarli presso i docenti• Potenziare le biblioteche/mediateche e pianificarne il piano di fruizione• Collaborare per la gestione del Sito web
Funzione strumentale continuità e orientamento (AREA 3)	



	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare e gestire la promozione dell'offerta formativa per favorire l'orientamento scolastico.• Attuare iniziative di continuità atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro;• Costruire rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola• Promuovere e coordinare le iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita• Promuovere il coinvolgimento e la cooperazione dei genitori.• Gestione ed organizzazione prove INVALSI.• Gestione del Progetto Continuità, Open Day e giornate accoglienza sui plessi classi prime.• Organizzazione manifestazioni con enti convenzionati.• Organizzazione incontri Legalità e Festa della Costituzione.• Organizzazione giornate commemorative previste dal MIUR • Collaborare con enti esterni alla scuola per la raccolta di materiale e informazioni, per l'organizzazione di progetti integrati• Coordinamento e sostegno alle iniziative dell'IC (manifestazioni, rappresentazioni, concorsi scolastici...)• Mediare tra i bisogni formativi dell'utenza e la disponibilità degli enti esterni ad offrire occasioni formative.• Partecipa ad incontri, seminari e conferenze organizzati da Enti ed Istituzioni esterne ed interne alla scuola. • Fornire informazioni ai docenti ed agli alunni sulle iniziative promosse dall'amministrazione o da altri enti esterni che siano coerenti con gli obiettivi del PTOF e curare la partecipazione da parte della scuola
Funzione strumentale Inclusione (AREA 4)	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere studi e ricerche sui problemi degli studenti.• Costruire una serie di azioni di supporto a scuola• Predisporre un clima di accoglienza degli alunni con disabilità e BES.• Favorire l'integrazione degli alunni stranieri.



	<ul style="list-style-type: none">• Monitorare le diversità.• Progettazione di iniziative per l'integrazione e l'inclusione sociale.• Coordinare e formulare piani per il recupero degli alunni e per l'inclusione degli alunni stranieri• Supportare il GLI• Partecipare ad azioni di formazione – informazione riguardanti l'area;• Aggiornare la documentazione degli alunni disabili e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento in formato cartaceo/digitale;• Diffondere i materiali utili per l'attività didattica;• Mantenere relazioni con EE. LL., ASL; docenti di sostegno, genitori alunni;• Potenziare la comunicazione tra i vari ordini di scuola e con il personale medico che segue l'alunno (neuropsichiatri o altri) per raccogliere informazioni necessarie ad un buon approccio iniziale con l'alunno e con la famiglia;• Effettuare un'indagine sulle offerte formative che il territorio offre per questi alunni.• Referente bullismo e disabilità della scuola
Referente di PLESSO	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare l'aspetto organizzativo e logistico del plesso;• Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento, quando necessario e legittimo, nei limiti dei criteri concordati e delle risorse economiche disponibili;• Vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza;• Collaborare con la Dirigente Scolastica per le questioni necessarie al buon funzionamento dell'Istituto e al miglioramento della qualità del servizio;• Coordinare la programmazione e la progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali;• Ricevere i nuovi docenti;• Vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto;• Gestire le emergenze in assenza della Dirigente Scolastica e del



	<p>primo collaboratore in riferimento a: assenze improvvise o ritardi del personale, assemblee sindacali o scioperi; problematiche relative alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientali;</p> <ul style="list-style-type: none">• Esaminare preventivamente congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente da sottoporre per autorizzazione al Dirigente;
Coordinatore di CLASSE	<ul style="list-style-type: none">• stesura della progettazione educativa della classe;• elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati;• comunicazione regolare al dirigente scolastico e ai colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, informandoli sui fatti più significativi della classe e riferendo eventuali problemi emersi;• relazionarsi con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe;• tenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e curare, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà;• controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;• presiedere le sedute del CdC, in assenza del dirigente scolastico.



NIV (Nucleo Interno di Valutazione)

La Commissione nominata è sede deputata alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare: essa ha l'importante ruolo strategico di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici all'interno della comunità professionale.

Al Nucleo Interno di Valutazione sono affidati i seguenti compiti:

- collaborare alla revisione dei documenti strategici dell'ICS Ferrucci per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)

- analizzare i risultati delle prove INVALSI verificando il raggiungimento degli obiettivi del PTOF in relazione ai processi valutativi e gli esiti delle prove di verifica interne (comuni per classi parallele)

- promuovere azioni volte a rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

- monitorare in itinere il PdM con particolare attenzione all'analisi degli esiti degli alunni in relazione alle competenze previste nel curriculum in un'ottica di miglioramento continuo del servizio

- valutare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati specifici, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive

- coadiuvare il Dirigente nel costante monitoraggio di quanto previsto nei documenti strategici (RAV, PTOF e Piano di Miglioramento) per lo sviluppo diacronico di tutte le attività, dei progetti connessi col PTOF al fine di garantirne la realizzazione e la coerenza reciproca

- predisporre la "Rendicontazione sociale triennio 2019/2022" nella piattaforma dedicata al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022/2025;

- predisporre/somministrare questionari di gradimento a docenti, genitori,



	<p>studenti e valutarne i risultati;</p> <p>- avviare il processo autovalutativo nella scuola dell' Infanzia</p>
Gruppo do Lavoro progettualità PNRR	<p>Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio delle iniziative inerenti i finanziamenti del PNRR</p> <p>Elabora, in intesa con il Dirigente scolastico e con le proposte del Collegio Docenti, azioni concrete di realizzazione dei progetti individuati</p> <p>Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione d'insieme.</p> <p>Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PNRR per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell' autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti.</p> <p>Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.</p>
Animatore Digitale	<p>Coordina le specifiche attività per l'innovazione didattica attraverso le nuove tecnologie, promuove all'interno della scuola l'utilizzo di nuove tecniche didattiche.</p>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni

2



	<p>ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza.</p>	
Funzione strumentale	<p>Compiti generali delle funzioni strumentali: • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.</p> <p>Nell'IC Statale Ferrucci le funzioni strumentali sono quattro: - gestione del piano dell'offerta formativa (un docente); - benessere e inclusione a scuola (un docente); - sostegno al lavoro dei docenti (un docente); - interventi e servizi per gli studenti (un docente).</p>	4
Capodipartimento	<p>- Presiede le riunioni di "dipartimento", che ha il potere di convocare, previa informazione al capo di istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari e ne organizza l'attività integrando l'o.d.g. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate su sua iniziativa; - garantisce, all'interno della stessa area</p>	5



disciplinare, omogeneità di scelte metodologico-didattiche e di procedure sollecitando il più ampio dibattito fra i docenti e impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: 1. progettazione di moduli disciplinari o percorsi pluridisciplinari; 2. iniziative di promozione dell'innovazione metodologico- didattica; 3. individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi, e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; 4. individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, per classi parallele; 5. definizione delle competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere. - Promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni; - promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni su iniziative di aggiornamento, pubblicazioni recenti, sviluppi della ricerca metodologico -didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse, nonché delle decisioni prese dalle riunioni dei coordinatori di dipartimento; - costituisce il punto di riferimento per le informazioni relative a proposte culturali della scuola-bandi di concorso iniziative proposte da altre istituzioni- partecipazione alle attività connesse con visite - scambi - lezioni sul posto; -



mantiene i contatti con coordinatori di altri dipartimenti.

Compiti: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; - diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; - redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; - raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. a. con i colleghi e con il personale in servizio - essere punto di riferimento organizzativo; -sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti; - raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.; -mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; - coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.); b. con gli alunni - rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità

Responsabile di plesso

3



delegata); - raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali; c. con le famiglie - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; - essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe. d. con persone esterne - accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; - avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Direzione; - controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.

Animatore digitale

Deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione

1



di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
---------------	---	---

Docente specialista di educazione motoria	Svolge le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della Scuola primaria e anche nelle classi quarte a partire dall'anno scolastico 2023-2024.	1
---	--	---

Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari	3
-------------------------------------	---	---



garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); •



Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.

Referenti bullismo e cyber-bullismo

Il referente svolge le seguenti funzioni: - informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; - convocare gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; - accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno; - collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - promuove e pubblica iniziative di formazione; - supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici

1



personalizzati; - attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyber-bullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Team delle emergenze

◆◆- Promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo; -◆◆racogliere le segnalazioni sulla base del modello predisposto; ◆◆ - intraprendere concrete e mirate azioni in costante sinergia con il dirigente scolastico; -◆◆coordinare le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare ai consigli di classe.

3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Rita DESIDERI Sovrintende ai servizi generali amministrativo contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile. Predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente. Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile. Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Ufficio protocollo

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcuni dei procedimenti di pertinenza: tenuta protocollo informatico, archiviazione, smistamento della posta e scarichi d'archivio, adempimenti sicurezza e privacy, riepilogo mensile personale ATA, attività sindacali (scioperi, RSU, assemblee sindacali), circolari varie, manutenzione edifici, viaggi d'istruzione e visite guidate, contributi alunni.

Ufficio acquisti

Collaborazione con il DSGA. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcuni dei procedimenti: tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne, redazione preventivi e acquisizione offerte, emissioni buoni d'ordine, tenuta dei



registri di magazzino, impianto della contabilità di magazzino.

Ufficio per la didattica

Tutto quanto inerente la gestione amministrativa degli alunni dei tre ordini di scuola e degli organi collegiali. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcuni dei procedimenti: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, assenze alunni, tenuta fascicoli, pratiche alunni diversamente abili, BES, DSA, statistiche, rilevazioni, monitoraggi, libri di testo, organi collegiali, infortuni alunni e personale, osservatorio scolastico, aggiornamento piattaforme. Organi collegiali: gestione elezioni e convocazioni, invalsì, registro elettronico, pagelle.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tutto quanto inerente la gestione amministrativa del personale docente e ATA sia a tempo indeterminato che determinato dall'assunzione al pensionamento. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcuni dei procedimenti: assenze personale, aggiornamento graduatorie, reclutamento del personale, stipula contratti di assunzione, periodo di prova, documenti di rito, procedimenti pensionistici, provvedimenti disciplinari, monitoraggi e statistiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re16.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://icferruccilarciano.edu.it/famiglie/famiglie-modelli/>

Sito Web <https://icferruccilarciano.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto Regionale Toscana Musica - Rete Pistoia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali
- Risorse strumentali e dei laboratori

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di Rete tra i seguenti Istituti e l'Istituto Ferrucci:

- Liceo Musicale statale "N. Forteguerra", con sede a Pistoia via Corso Gramsci (scuola capofila)
- Istituto Comprensivo "R.L. Montalcini" con sede a Pescia (PT) via Simonetti 4,
- Istituto Comprensivo "B. Pasquini" con sede a Massa e Cozzile (PT) via Toscanini 4,
- Istituto Comprensivo "M. Nannini" con sede a Vignole, Quarrata (PT) via 4 Novembre,



- Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" con sede a Pistoia via del Fornacione n. 1,;
- Istituto Comprensivo "Cino da Pistoia – Galileo Galilei" con sede a Pistoia via Ernesto Rossi 13.

La Rete si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere la diffusione della cultura musicale, in sinergia con gli altri temi della creatività con i vari aspetti della cultura umanistica, in tutta la filiera della formazione, dalla scuola dell'infanzia al secondo ciclo dell'istruzione;

- condividere azioni finalizzate all'armonizzare i percorsi formativi della filiera artistico – musicale;

- favorire l'apprendimento in curvatura musicale di tutti le alunne e gli alunni e di tutte le

studentesse e gli studenti, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa.

Denominazione della rete: Rete di Ambito 21 (Val di Nievole) per la formazione

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Approfondimento:

Azioni formative condivise tra i soggetti coinvolti

Denominazione della rete: Screening difficoltà di apprendimento (SCOLEDI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCOLEDI (progetto in rete con altri Istituti Comprensivi del territorio comunale) si pone l'obiettivo di identificare precocemente, fra gli alunni frequentanti il primo ed il secondo anno della Scuola Primaria, coloro che presentano difficoltà nella lettura e nella scrittura e che possono essere a



rischio DSA. Questo permette di intraprendere tempestivamente percorsi mirati di tipo educativo, che hanno lo scopo di ridurre il problema e tenere alta la motivazione per l'apprendimento da parte di ogni bambino.

Denominazione della rete: PEZ (piano educativo zonale)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Conferenza zonale

Approfondimento:

Le finalità della Conferenza zonale sono le seguenti:

- integrazione degli alunni con disagio a rischio dispersione attraverso attività motivanti che valorizzino le diversità culturali;
- inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e provenienza;
- integrazione degli alunni con disabilità.





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sostegno alla parità di genere e alla cultura di genere.

Il progetto finanziato dalla Regione punta al superamento degli stereotipi e al riconoscimento delle diversità a partire dalla formazione e dalla informazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Insegnanti del Primo Ciclo
-------------	----------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Proposta dalla provincia.
---------------------------	---------------------------

Titolo attività di formazione: Formazione di Ambito 21

Incontri di formazione per i docenti legati all'inclusione, alla valutazione e al miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.



Costituita da quattro corsi progressivi per un totale di venticinque ore formative riguardanti la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo nel contesto scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti referenti del bullismo e cyberbullismo, ai membri del team anti bullismo e ai dirigenti scolastici.
Modalità di lavoro	• Modalità e-learning su piattaforma ELISA.

Titolo attività di formazione: Nuovo triennio del Sistema Nazione di Valutazione: dalla rendicontazione sociale al PTOF.

Corso di accompagnamento per la compilazione dei documenti strategici da parte dei componenti il NIV (nucleo interno di valutazione).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti interessati e il dirigente scolastico.

Titolo attività di formazione: Attività formative dalla piattaforma SCUOLA FUTURA

Iniziative formative rivolte a tutta la comunità professionale (docenti, personale ATA, DSGA,DS) atte a



promuovere pratiche educative innovative in contesti di apprendimento innovativi come quelli previsti dalle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.: a) Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale b) Nuove e competenze e nuovi linguaggi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Considerata l'importanza strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo, il piano di formazione per i docenti prevederà attività di formazione e ricerca-azione finalizzate al miglioramento

- degli esiti di apprendimento degli alunni e delle alunne e la loro piena educazione ad una cittadinanza democratica e responsabile,
- dell'innovazione delle metodologie di insegnamento-apprendimento in funzione e in relazione alla predisposizione di nuovi setting d'aula e ambienti di apprendimento
- del benessere dell'organizzazione

La formazione continua rappresenta opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Per l'a.s. 2022-23 sono previste iniziative formative, coordinate dagli USR attraverso le Scuole Polo per la formazione, per docenti dell'area territoriale di riferimento.



I percorsi formativi risponderanno ad esigenze di approfondimento su tematiche ritenute prioritarie a livello nazionale:

- Educazione civica, con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)
- Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)
- Iniziative atte a promuovere pratiche educative innovative in contesti di apprendimento innovativi come quelli previsti dalle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR anche attraverso "Scuola Futura", la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS) , nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione: a) Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale
- b) Nuove e competenze e nuovi linguaggi



Piano di formazione del personale ATA

Miglioramento delle competenze digitali in ambito amministrativo (segreteria)

Descrizione dell'attività di formazione Innovazione segreteria digitale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Miglioramento e innovazione delle pratiche amministrative

Descrizione dell'attività di formazione Attuazione segreteria digitale.

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte da Piattaforma Axios